



Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 01-2016



Seduta del 05 febbraio 2016



Il giorno 05 febbraio 2016, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 1617 del 28 gennaio 2016 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 1919 del 03 febbraio 2016 e prot. n. 2016 del 4 febbraio 2016, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettorali.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Integrazione al Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010. Parere

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 77/15 Spin-off T&A Tecnologica e Ambiente Srl. Richiesta di proroga della permanenza dello spin off nelle strutture del Politecnico di Bari
- 2 Schema di disciplinare di incarico recante patti e condizioni per la collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del PCC del Comune di Bari
- 3 Domanda di brevetto internazionale PCT/EP2013/056933 dal titolo "Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor": proposta di "Assignment Agreement" da parte dell'European Space Agency (ESA)
- 4 Domanda di brevetto N. PCT/IT2013/000135 dal titolo "Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials". Richiesta d'esame in Cina. Autorizzazione
- 5 CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare): designazione del rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo per il triennio 2016 – 2019
- 6 Consorzio Universus Csei: permanenza del Politecnico nella compagine societaria
- 7 Progetto College Italia: gestione del Patrimonio Immobiliare
- 12 Progetto PONA3_00372 – Prince
Note ministeriali n.1872 del 1/2/2016 e n.2029 del 3/2/2016 – Determinazioni



DIDATTICA

8 Modifiche Ordinamenti Didattici corsi di studio accreditati nell'a.a. 2015/2016

9 Rapporti di Riesame annuale e ciclico

STUDENTI

10 Richieste esonero tasse per situazioni di particolare disagio

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

154/15 Approvazione progetto esecutivo relativo all' "Adeguamento spazi funzionali per la realizzazione del laboratorio Energy Factory di Avio Aero, presso le aule s1 e s2 del plesso ex Scianatico"

PERSONALE

11 Proposta del DICAR di chiamata per rinuncia di secondo idoneo da graduatoria della procedura pubblica di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, finanziati dalla Regione Puglia, nel s.s.d. ING-IND/10 ai sensi dell'art. 9, co. 10, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig. Anna Lucia LIUZZI in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig. Andrea CAMPIONE in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		

Alle ore 10.30 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti: Altomare, Angiuli, Attivissimo, Campione, Giustolisi, Iacobellis, Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.



Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

- Comunicazioni.

Il Rettore informa che con Atto di Giunta Comunale n. 329 del 5/8/2009 su proposta istruttoria dell'Ufficio Sportello Unico e Fondi Strutturale Europei del Comune di Bitonto veniva affidata al Politecnico di Bari la redazione dello "Studio di fattibilità relativo alla progettazione di un centro di eccellenza a gestione pubblica-universitaria ed alla implementazione del sistema infrastrutturale dell'area PIP del Comune di Bitonto" nel rispetto delle linee di indirizzo definite dall'Amministrazione al fine della presentazione di "utile richiesta di contributo comunitario", da avanzare da parte del Comune di Bitonto alla Regione Puglia, ai sensi dell'iniziativa n. 1- Linea d'intervento 6.2 del P.O. Puglia 2007/2013.

Detto progetto veniva candidato a finanziamento presso la Regione Puglia nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 Asse VI – Linea di intervento 6.2 – Azione 6.2.1 "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli interventi produttivi".

Successivamente, con Determinazione n. 124 del 25/05/2010 del Dirigente del "Servizio Energia Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo" della Regione Puglia venivano approvate le graduatorie provvisorie diventate poi definitive con successiva determinazione dirigenziale n. 187 del 06/08/2010 pubblicata sul BURP n. 133 del 12/08/2010

Con Determinazione Dirigenziale regionale n. 123 del 12/05/2011 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 16/06/2011) veniva quindi impegnata la spesa con scorrimento della graduatoria e il progetto del Comune di Bitonto veniva dichiarato "finanziabile" per un importo complessivo di € 3.303.406,86.

Con determinazione del dirigente del servizio energia reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia n° 54 del 7/6/2013, pubblicato sul B.U.R.P.n° 6 del 16/1/2014, il progetto è stato ammesso definitivamente a finanziamento

Dopo un'ulteriore rimodulazione, con delibera di C.C. n° 176 del 19/12/2014, veniva approvato il progetto definitivo/esecutivo per la "realizzazione di un centro tecnologico di valenza interprovinciale in zona PIP"

Nel Dicembre 2015 i lavori per la realizzazione del centro tecnologico e del completamento delle urbanizzazioni in zona PIP sono stati completati e sono in corso le attività tecnico amministrative finalizzate al collaudo delle opere ed alla rendicontazione della spesa.

Il Rettore informa che il Polo Tecnologico deve entrare a regime entro l'annualità 2016 e in tale periodo devono essere completate le attività tecnico amministrative per la fornitura del forno prove e delle altre attrezzature complementari considerando che il centro tecnologico, così come definito in fase di progettazione preliminare, prevede l'installazione di un forno verticale per le prove di resistenza e/o reazione al fuoco per il settore dei semilavorati in edilizia;

Pertanto risulta importante, in accordo con la Regione Puglia, procedere alla ridefinizione del programma strategico di ricerca e sviluppo che guiderà le azioni intraprese nel nuovo centro tecnologico di concerto con le più qualificate realtà del territorio nel settore e con la collaborazione del Politecnico di Bari.

A tal fine, il Rettore informa che nella fase di avvio di tale progettualità, veniva coinvolto da parte del Comune di Bitonto, il C.R.I.S.M.A., già C.R.C.A. – CENTRO RICERCA INGEGNERIA DELLA SICUREZZA E MATERIALI E SISTEMI ANTINCENDIO che, in esecuzione del deliberato di cui all'atto di G.C. n. 329/2009 e del relativo Accordo, presentava il Progetto Preliminare delle opere in parola "Lavori di completamento delle urbanizzazioni primarie e realizzazione di un centro tecnologico di valenza interprovinciale" approvato con delibera di G.C. n. 430 del 22/10/2009.

A seguito della ridefinizione organizzativa dell'Ateneo, conseguente alla adozione del nuovo Statuto ed in conformità alle prescrizioni, determinata dalla Legge 240/2010, il Centro di Ricerca in Ingegneria della Sicurezza e Materiali Antincendio CRISMA suddetto veniva disattivato.

Pertanto, il progetto di cui trattasi sarà seguito direttamente dal Politecnico e, a tal fine, il Rettore informa il Consiglio che è stata sottoposta/approvata al Senato Accademico del 2 u.s., una proposta di Accordo Quadro con il Comune di Bitonto finalizzata a rendere effettiva la collaborazione con detto Ente e poter contribuire al funzionamento del centro tecnologico di valenza interprovinciale in zona PIP.



Successivamente alla attivazione dell'Accordo, seguiranno atti attuativi dello stesso che, ove a carattere oneroso per l'Ateneo, saranno sottoposti a questo C.d.A.

Il Rettore ricorda che sono state completate le opere di risparmio energetico finanziate dal MISE e si è conclusa la procedura di gara per la riconversione della sala A.T.. Inoltre è in corso la gara per l'affidamento del POLIBAR e si auspica che i lavori abbiano inizio a marzo.

Il Direttore generale, a tale proposito, ricorda che una sentenza del Consiglio di Stato aveva stabilito che gli attuali gestori del Bar avrebbero potuto continuare a svolgere la propria attività fino a quando non fosse stata creata e affidata la nuova struttura POLIBAR. Il Direttore informa, inoltre, che la società che gestisce attualmente il Bar è stata invitata a partecipare alla gara di appalto.

Il Direttore generale informa, inoltre, che si sta procedendo alla predisposizione di una gara per l'affidamento dei servizi assicurativi.

La sig.ra Angiuli ringrazia il Rettore e il Direttore generale per aver stipulato a favore dei dipendenti la polizza assicurativa Uni.Salute ed auspica che essa possa essere estesa anche agli assegnisti di ricerca.

Il Direttore generale informa che si è in trattativa con Uni.Salute per poter ampliare la fruizione dei servizi anche ai familiari dei dipendenti. Resta da capire l'onere in tal senso.

Il Rettore informa che la Commissione costituita dai componenti di questo consesso, con il compito, in collaborazione con i Dipartimenti, il Settore Risorse Finanziarie e il Collegio dei Revisori dei Conti, "di approfondire e valutare l'effettiva sussistenza dei vincoli di destinazione delle quote che compongono l'Avanzo di Amministrazione, ha svolto più riunioni operative e sta proseguendo nel processo di riaccertamento dei residui, al fine di una corretta eliminazione di tutte le voci che non trovano più motivo di rimanere tra le scritture contabili, per garantire un situazione contabile più veritiera e corretta.

Il prof. Giustolisi ritiene doveroso ringraziare la dott.ssa Trentadue per la collaborazione.

Il consigliere Vinci informa che si è conclusa la prima fase della collaborazione fra industrie e Politecnico e, in linea di principio, la collaborazione si è rivelata alquanto positiva permettendo la redazione di tesi di laurea in impresa. Il consigliere auspica che l'esperienza di collaborazione possa essere riproposta qualora fosse stata effettivamente di interesse.

Il Rettore valuta molto positiva l'esperienza di collaborazione con le imprese e ritiene che per una valutazione di gradimento potrebbe essere opportuno somministrare alle aziende dei questionari.

Approvazione verbali sedute precedenti.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 14 del 27 novembre 2015 per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il verbale n. 14 del 27 novembre 2015.



 Politecnico di Bari	Verbale n. 01 del 5 febbraio 2016
	- Ratifica Decreti.

a)

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il seguente decreto rettorale per la prescritta ratifica:



POLITECNICO DI BARI

D.R. n. 48

IL RETTORE

- VISTA** la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO** Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013;
- VISTA** la nota MIUR prot. n. 16543 del 24/09/2015 relativa alle indicazioni operative per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio per l'a.a. 2016/2017;
- VISTA** le deliberazioni rese dal Senato Accademico del 22 dicembre 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2015 di istituzione, per l'a.a. 2016/2017 del corso di laurea Interateneo in *Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe L-8)*,
- VISTO** il parere di riformulazione reso dal CUN nell'adunanza del 12 gennaio 2016 in merito all'Ordinamento didattico del Corso *de quo*;
- VISTA** la proposta, formulata dal Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dell'informazione, di adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Interateneo in *Ingegneria dei Sistemi Medicali* alle osservazioni CUN, come risulta dalla Scheda SUA-CDS chiusa alla data del presente provvedimento;
- PRESO ATTO** del parere espresso in merito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 29 gennaio 2016;
- RITENUTA** valida la riformulazione dell'ordinamento didattico del corso in *Ingegneria dei Sistemi Medicali* che, tra l'altro, è pienamente rispondente alle osservazioni formulate dal CUN;
- CONSIDERATO** che la prossima adunanza del CUN è fissata per il giorno 02 febbraio 2016;
- RAVVISATA** la necessità e l'urgenza di sottoporre quanto prima la proposta di riformulazione dell'ordinamento didattico al CUN, in considerazione della successiva scadenza fissata al 29 febbraio p.v. di completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS del corso di nuova istituzione;
- CONSIDERATO** che la prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono fissate rispettivamente per il giorno 02 e 05 febbraio 2016 e, pertanto, successive all'adunanza CUN;



DECRETA

E' approvata la proposta di adeguamento ai rilievi CUN dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe L-8), così come risulta dalla Scheda SUA-CDS, chiusa alla data del presente provvedimento, che costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione

Bari, 29 gennaio 2016

IL RETTORE

Prof. Ing. Eugenio DI SCIASCIO

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 48 del 29 gennaio 2016.



b)

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il seguente decreto rettorale per la prescritta ratifica:



D.R. n. 49

IL RETTORE

- VISTO l'art. 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 e le successive disposizioni in materia di valutazione;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO l'art. 15 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;
- VISTO il D.R. n. 691 del 7 dicembre 2015 con il quale il Nucleo di Valutazione è stato prorogato sino al 31 gennaio 2016;
- PRESO ATTO che permane la necessità di portare a compimento una serie di adempimenti connessi sia alle funzioni di OIV sia alle attività didattiche, al fine di dare continuità all'azione amministrativa;
- RAVVISATA la necessità e l'urgenza che, nelle more della nuova nomina, il Nucleo continui ad espletare le proprie funzioni nella composizione attuale sino al 30/04/2016.

DECRETA

- 1) di prorogare sino al 30/04/2016 il mandato del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- 2) Il presente Decreto sarà portato a ratifica del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico nel corso della prima seduta utile.

Bari, 04.02.2016

Prof. Ing. *Eugenio DI SCIACIO*

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 49 del 01 febbraio 2016.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	1	Integrazione al Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010. Parere
---	---	--

Il Rettore riferisce che il dott. Carmine PUTIGNANO, ricercatore universitario a tempo determinato nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 "Meccanica applicata alle macchine" afferente presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management di questo Politecnico a decorrere dal 26/10/2015, data di sottoscrizione del contratto di lavoro, ha chiesto di essere collocato in congedo senza assegni, dal 01/02/2016 e sino al 31/07/2016, per complessivi mesi 6, per svolgere un progetto di ricerca "Marie Curie Intra-European Fellowship, presso l'Imperial College London. Il medesimo Dipartimento nella seduta consiliare del 21/12/2015 ha approvato la richiesta del dott. PUTIGNANO.

A tal proposito, il Rettore rappresenta che il vigente "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010", nulla prevede in merito al congedo per motivi di studio e ricerca, rimandando alla normativa in materia dei ricercatori universitari (Art. 8 della Legge n. 349/58), e, pertanto, è opportuno regolamentare la materia, integrando il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010".

Proseguendo il Rettore riferisce che, nelle more della regolamentazione, ha concesso al dott. PUTIGNANO, il congedo richiesto.

Tutto ciò premesso, il Rettore propone di introdurre il seguente articolo nel citato "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010":

Art. 11 Bis Congedo per motivi di studio e/o ricerca

1. A seguito di istanza motivata da ragioni di studio e/o ricerca scientifica, il Rettore può concedere al Ricercatore a tempo determinato, che ha maturato l'effettivo periodo di prova, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, un congedo per la durata massima di sei mesi in ciascun anno ovvero nella misura massima di 12 mesi per ogni contratto di lavoro stipulato (tipologia junior e senior).
2. Nel caso in cui, il congedo richiesto sia di durata superiore a quanto previsto dal precedente comma, la richiesta dovrà essere valutata dal Senato Accademico, previa delibera del Consiglio di Dipartimento.
3. Il congedo per ragioni di studio e/o di ricerca scientifica deve in ogni caso essere funzionale alle esigenze e/o ai programmi di ricerca indicati nel contratto e compatibile con l'assolvimento dei compiti didattici affidati al Ricercatore a tempo determinato.
4. Durante il periodo di congedo il Ricercatore a tempo determinato conserva il trattamento economico di cui è provvisto, qualora non fruisca, ad altro titolo, di assegni in misura corrispondente o superiore al trattamento medesimo; conserva, altresì, il trattamento economico in godimento, qualora sia provvisto di borse di studio o premi. Il periodo trascorso in congedo senza assegni è utile ai fini della pensione secondo quanto stabilito dall'art. 14 della Legge n. 16/62, con oneri a carico del Ricercatore.
5. Ai fini del computo del periodo massimo di fruizione del congedo, si considera la data di inizio del rapporto di lavoro e non quella dell'anno solare.
6. Al termine del congedo il Ricercatore è tenuto a predisporre una dettagliata relazione al Direttore del Dipartimento, che illustri i risultati raggiunti con riferimento alle esigenze di ricerca indicate nel contratto.

Ciò premesso il Rettore invita questo Consesso ad esprimere il proprio parere in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;



VISTO la Legge 18/03/1958, n. 349 ed in particolare l'art. 8;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010”, emanato con D.R. n. 116 del 13/03/2015;

RITENUTO di dover integrare il “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010”, inserendo l'art. 11 Bis - Congedo per motivi di studio e/o ricerca;

esprime parere favorevole all'integrazione al Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010 dando mandato al Rettore di apportare la seguente modifica al comma 2 dell'art. 11 bis:

2. Nel caso in cui, il congedo richiesto sia di durata superiore a quanto previsto dal precedente comma, la richiesta dovrà essere valutata dal Senato Accademico, previa delibera del Consiglio di Dipartimento e qualora comporti aggravio di spesa la richiesta dovrà essere sottoposta anche al Consiglio di Amministrazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

77/15 Spin-off T&A Tecnologica e Ambiente Srl. Richiesta di proroga della permanenza dello spin off nelle strutture del Politecnico di Bari

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG.

Il Consiglio di Amministrazione approva.





Politecnico di Bari

Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016

<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	2 Schema di disciplinare di incarico recante patti e condizioni per la collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del PCC del Comune di Bari
---	--

Il Rettore informa che, in data 27.07.15, con nota prot. n. 177789, il Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha richiesto al Politecnico di Bari la disponibilità a svolgere attività di collaborazione scientifica di supporto al Settore Pianificazione del Territorio ai fini della redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Bari.

Il Rettore riferisce, altresì, che questo Ateneo, con nota prot. n. 184074 del 04.08.2015, ha confermato la propria disponibilità, segnalando quale referente e responsabile scientifico la prof.ssa Francesca Calace, afferente al Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura DICAR.

Il Rettore comunica, inoltre, che, a seguito delle citate note, è pervenuto presso questa Amministrazione uno schema di disciplinare di incarico recante patti e condizioni per la collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del PCC del Comune di Bari (All. 1), le cui attività saranno articolate secondo quanto definito nello stesso disciplinare.

DISCIPLINARE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 984 del 08.11.2007, resa immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000, è stata istituita la Ripartizione “Urbanistica ed Edilizia Privata” che ha assorbito le competenze, tra l’altro, della ex Ripartizione “Pianificazione Territoriale e Riqualificazione Urbana”;
- con provvedimento sindacale prot. n.198602 del 01.09.2015 è stato conferito all’Ing. Pompeo Colacicco l’incarico della Direzione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
- con provvedimento sindacale prot. n.290293 del 30/12/2013, è stato conferito all’Ing. Laura Casanova l’incarico della direzione del Settore Pianificazione del Territorio – P.G.;
- con Deliberazione di Giunta Municipale n. 851 del 13.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PEG per il triennio 2013/2015 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della Performance 2013/2015;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 e relativi allegati.;
- i Dirigenti dei centri di costo, Responsabili dei Servizi, sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi assegnati, risultando la sottoscritta responsabile del centro di costo n. 380;

CONSIDERATO CHE:

- con l’emanazione della L.R. n. 17 del 23 giugno 2006, “Disciplina della tutela e dell’uso della costa”, la Puglia, nell’ambito della gestione integrata della costa, ha rinnovato la sua legislazione in materia di esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, individuando le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni e alle Provincie;
- la recente L.R. Puglia n. 17 del 10 aprile 2015 “Disciplina della tutela e dell’uso della costa” ha abrogato la precedente L.R. 17/2006, confermando le innovazioni contenute nella medesima con riferimento alla pianificazione costiera;



- *la Regione Puglia, con D.G.R. n.2273 del 13 ottobre 2011 ha approvato ai sensi della L.R. 17/2006 il Piano Regionale del Coste, di seguito denominato anche PRC, importante strumento di pianificazione che, secondo quanto riportato nell'articolo 1 delle Norme tecniche di attuazione del PRC, "disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative. Nel più generale modello di gestione integrata della costa, esso persegue l'obiettivo imprescindibile dello sviluppo economico e sociale delle aree costiere attraverso criteri di eco - compatibilità e di rispetto dei processi naturali";*
- *La suddetta deliberazione di Giunta Regionale è stata pubblicata sul BURP del 26 ottobre 2011, n.167 e, successivamente, a causa di meri errori materiali riportati nella pubblicazione, ripubblicata sul BURP del 9 novembre 2011, n.174;*
- *Il PRC fornisce principi e norme ai quali devono conformarsi i Piani Comunali delle Coste, di seguito denominati PCC, strumento indispensabile per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite agli Enti locali per il rilascio di concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2015;*
- *I Comuni, nel rispetto della L.R. 17/2015, devono dotarsi dei Piani Comunali delle Coste (PCC), strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero volto a disciplinare le attività e gli interventi sulla costa, indicando lo stato della stessa costa, le strutture ed infrastrutture esistenti, il grado di utilizzazione, il grado di antropizzazione, i rischi geologici e idrogeologici, i fenomeni di instabilità e di criticità in genere. I PCC dovranno essere redatti e strutturati in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PRC, riportati all'articolo 2 delle Norme tecniche di attuazione del medesimo PRC;*
- *A far data dalla seconda pubblicazione, avvenuta sul BURP n. 174 del 9 novembre 2011, della deliberazione n.2273 del 13 ottobre 2011 di approvazione del Piano Regionale del Coste, decorrevano i quattro mesi entro i quali i comuni interessati dovevano adottare il PCC;*
- *il Comune di Bari deve conseguentemente provvedere con urgenza alla redazione del Piano Comunale delle Coste (PCC) ai sensi di quanto disposto dall'art.4 della L.R. n.17/2015 secondo cui la Giunta Comunale avrebbe dovuto adottare il P.C.C. entro quattro mesi dall'approvazione del P.R.C. da parte della Giunta Regionale (avvenuta in data 13 ottobre 2011 e pubblicata sul BURP in data 09/11/2011);*

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- *occorre procedere con sollecitudine alla redazione del PCC in modo che l'A.C. non risulti inadempiente;*
- *la redazione del PCC richiede apporti tecnici di carattere specialistico quali la ricognizione fisico-giuridica del demanio marittimo in generale e, più specificatamente, le analisi delle dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero, le indagini geologiche ed idrologiche, la valutazione ambientale strategica;*
- *il Settore Pianificazione del Territorio – PRG della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata non dispone di figure professionali che possano dedicarsi a tempo pieno e nel rispetto dei termini del “Programma del Sindaco” alla redazione del Piano Comunale delle Coste , né tanto meno dispone al suo interno di tutte le competenze tecnico-scientifiche necessarie ai fini dell’espletamento del citato incarico;*
- *il Settore Pianificazione del Territorio- PRG della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata intende avvalersi conseguentemente della competenza scientifica interdepartimentale del Politecnico di Bari come previsto dall’art.10 co.7 del D.Lgs.12.04.2006 n.163 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i., previa verifica della disponibilità dello stesso alla collaborazione, oltre che per le indubbie specifiche competenze scientifiche, altresì principalmente per le seguenti motivazioni:*
 - *il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla valorizzazione e qualificazione delle attività di ricerca e di innovazione condotte in ambito sia accademico che produttivo;*
 - *è interesse del Comune di Bari sviluppare attività e capacità di innovazione organizzativa e migliorare i processi di gestione del territorio, facendo ricorso alle competenze scientifiche e interdepartimentali del Politecnico di Bari;*
- *il Politecnico di Bari costituisce soggetto idoneo, per competenze e qualità, allo svolgimento delle attività scientifiche di supporto al RUP per la redazione del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Bari;*
- *le attività a svolgersi, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 1 del Decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143 relativo al “Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle*



procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria - (G.U. n. 298 del 20 dicembre 2013)” ed al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV; rientrano appieno nella casistica dei “servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria”;

- *il costo complessivo delle attività a svolgersi, determinato secondo i criteri attualmente vigenti ed in ossequio ai principi indicati dalla Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC) con propria Deliberazione 3 maggio 2012, n. 49 e avente ad oggetto “Quesiti in merito ai servizi di architettura ed ingegneria a seguito dell’entrata in vigore del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27” ammonta, al lordo di ribassi derivanti da procedure concorsuali ad €39.500,00 e pertanto risulta inferiore al limite per cui è consentito affidamento diretto dal parte del RUP ex art. 125 comma 11 d. lg.vo 163/06 e ss.ii.mm. (cfr. par. 1 Deliberazione 49/2012), come da specifica determinata ai sensi del D.M. 143 del 31 ottobre 2013 allegata alla presente come parte integrante (cfr. allegato n.1);*
- *ritenuto congruo da parte del RUP, applicare al detto importo una riduzione forfettaria pari al 10% della quantificazione del costo complessivo delle attività da svolgere onde tenere conto della contrazione di spesa connessa all’andamento delle commesse pubbliche in materia di servizi di ingegneria relative agli atti pianificatori ed altresì delle particolari caratteristiche dell’affidamento connesse al grado di complessità dell’incarico; all’importanza delle attività commissionate; alla specificità delle stesse, il costo complessivo della prestazione da affidare ammonta ad € 35.550 oltre oneri di legge;*

PRESO ATTO CHE *la spesa necessaria per tale prestazione professionale è stata quantificata forfettariamente in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile pari a € 35.550,00 (trentacinquemilacinquecentocinquanta/00), oltre ulteriori oneri di legge (fiscali, previdenziali, eccetera);*

VISTA *la nota prot. n.177789 del 27.07.2015 con cui il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ha chiesto al Politecnico di Bari la disponibilità a svolgere attività di collaborazione scientifica di supporto al RUP, nonché a definire gli eventuali oneri economici;*

CONSIDERATO CHE *il Politecnico di Bari con nota prot. n.184074 del 04.08.2015, in esito alla predetta nota del Comune di Bari, ha confermato la propria disponibilità alla collaborazione scientifica di supporto al Settore Pianificazione del Territorio - PRG per la redazione del Piano Comunale delle Coste segnalando come referente la prof.ssa arch. Francesca Calace;*

RAVVISATA

- *la inderogabile esigenza da parte del Settore Pianificazione del Territorio – PRG della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata di predisporre tutti gli atti utili al fine di addivenire alla sottoscrizione dell’atto regolante i rapporti tra il Comune di Bari e il Politecnico di Bari al fine di avvalersi della competenza scientifica e interdipartimentale dello stesso Politecnico di Bari di supporto al RUP per la redazione del P.C.C.;*
- *l’urgenza per la definizione di tale adempimento, mediante conferimento di tale incarico ai sensi dell’art.125 co.11 del D.Lgs.163/2006;*

RITENUTO, *per le motivazioni suesposte, di dover:*

- *affidare ai sensi dell’art. 125 del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. al Politecnico di Bari, sotto il coordinamento della prof.ssa arch. Francesca Calace, l’incarico di espletare attività di supporto al RUP per la formazione del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Bari;*
- *approvare la relativa spesa complessiva afferente il predetto incarico per € 35.550,00 (trentacinquemilacinquecentocinquanta/00) oltre ulteriori oneri di legge (fiscali, previdenziali, eccetera), e quindi per l’importo complessivo di €. ***** imputandola al capitolo ***** impegno***** bil 2015;*
- *acquisire il visto di regolarità contabile ai sensi dell’art. 151 del D.Lgs.267/2000;*

VISTI:

- *l’art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;*
- *il D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.;*



- la L.R. Puglia 17/2015;
- la D.G.R. n. 2273 del 13 ottobre 2011;
- gli artt. 58 e 60 dello Statuto del Comune di Bari;
- l'art. 25 del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Bari;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- specifica di incarico determinata ai sensi del D.M. 143 del 31 ottobre 2013 allegata alla presente (cfr. allegato n.1);

Verificata, in conformità alle previsioni del vigente "Piano Anticorruzione", la mancanza di conflitti di interesse.

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui riportate,

- 1) **APPROVARE** lo schema di disciplinare di incarico di collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del Piano Comunale delle Coste, allegato n.2 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **AFFIDARE**, ai sensi dell'art.125, comma 11 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., al Politecnico di Bari (C.F. 93051590722 - P.I. 04301530723), via Orabona 4 - 70125 Bari, l'incarico di espletare le attività di supporto al RUP per la formazione del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Bari;
- 3) **IMPEGNARE** la spesa di 35.550,00 (trentacinquemilacinquecentocinquanta/00), oltre ulteriori oneri di legge (fiscali, previdenziali, eccetera) sul bilancio 2015, capitolo *****, centro di costo *****, impegno *****, sub impegno *****, come da ;
- 4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile ex art. 151, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- 5) **AUTORIZZARE** la Ripartizione Ragioneria a emettere singoli mandati di pagamento in favore dei predetti professionisti secondo le modalità espresse nell'atto liquidazione, a presentazione di parcella, debitamente vistata per eseguita prestazione;
- 6) **DISPORRE** che il presente atto venga inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e l'affissione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, ai fini della conoscibilità dello stesso.



Allegato n.1

Specifica incarico di collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del P.C.C. ai sensi del D.M. 143 del 31 ottobre 2013

Calcolo del valore dell'opera: $mq\ 1.64.653$ (area demaniale interessata) $\times mc/mq\ 0,03$ (indice di fabbricabilità territoriale analogico) = $mc\ 50.000,00 \times \text{€}/mc\ 160 = \text{€}\ 8.000.000$

Valore dell'opera (V): € 8.000.000

Categoria d'opera: Territorio e Urbanistica

Parametro sul valore dell'opera (P) $0,03 + 10 / V^{0,4} = 4,732862\%$

Destinazione funzionale delle opere: Pianificazione



U.03 - Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore

Grado di complessità (G): **1.00**

Pianificazione e programmazione



Qa.0.06 : Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale.



Qa.0.07 : Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo.

Rilievi studi ed analisi



QaIII.03: Elaborazioni, analisi e valutazione con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)

Monitoraggi



QeI.01: Monitoraggi ambientali, naturalistici, fitoiatrici, faunistici, agronomici, zootecnici (artt. 18,28 Parte III All.1-All. 7 d.Lgs.152/2006)

Prestazioni: Qa.0.06 (14,364.63), Qa.0.07 (6,766.75), QaIII.03 (11,358.87), QeI.01 (567.94),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) = $\sum(V \times P \times G \times Q_i) = 33,058.19$

Spese e oneri accessori non superiori a (20.63% del CP)=6,818.21

importi parziali: $33,058.19 + 6,818.21=39,876.40$



Allegato n.2

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO

Recante patti e condizioni per la collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del PCC del Comune di Bari

Premesso che:

- *la redazione del PCC richiede apporti tecnici di carattere specialistico quali la ricognizione fisico-giuridica del demanio marittimo in generale e, più specificatamente, le analisi delle dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero, le indagini geologiche ed idrologiche, la valutazione ambientale strategica;*
- *il Settore Pianificazione del Territorio – PRG della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata non dispone di figure professionali che possano dedicarsi a tempo pieno e nel rispetto dei termini del “Programma del Sindaco” alla redazione del Piano Comunale delle Coste , né tanto meno dispone al suo interno di tutte le competenze tecnico-scientifiche necessarie ai fini dell’espletamento del citato incarico;*
- *il Settore Pianificazione del Territorio- PRG della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata intende avvalersi conseguentemente della competenza scientifica interdipartimentale del Politecnico di Bari come previsto dall’art.10 co.7 del D.Lgs.12.04.2006 n.163 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i., previa verifica della disponibilità dello stesso alla collaborazione, oltre che per le indubbie specifiche competenze scientifiche, altresì principalmente per le seguenti motivazioni:*
 - *il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla valorizzazione e qualificazione delle attività di ricerca e di innovazione condotte in ambito sia accademico che produttivo;*
 - *è interesse del Comune di Bari sviluppare attività e capacità di innovazione organizzativa e migliorare i processi di gestione del territorio, facendo ricorso alle competenze scientifiche e interdipartimentali del Politecnico di Bari;*

l’anno duemilaquindici, il giorno ... del mese di ..., nella Residenza del Comune di Bari

TRA

Il Comune di Bari (C.F. ...) rappresentato dal Sindaco, ing. Antonio DECARO, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede del Municipio di Bari, alla via ...

e

Il Politecnico di Bari (C.F. 93051590722 - P.I. 04301530723), rappresentato dal Rettore, prof. ing. Eugenio DI SCIASCIO, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, alla via G. Amendola n. 126, Bari, in seguito denominato per brevità “Poliba”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto dell’attività

Il Comune di Bari affida al Poliba, che accetta, l’incarico di espletare attività di collaborazione e di supporto tecnico –scientifico al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), così come identificato all’art. 10, comma 7 del D. Lg.vo 163/06 e ss.mm.ii. per la redazione del Piano Comunale delle Coste.

Il Politecnico di Bari costituisce soggetto idoneo, per competenze e qualità, allo svolgimento delle suddette attività scientifiche.

Articolo 2

Obblighi delle Parti

Il Poliba si impegna a fornire supporto tecnico-scientifico al Comune di Bari nelle seguenti attività, che si articolano in due fasi:

- 1. redazione degli elaborati grafici di analisi come definiti al paragrafo 4, lettera A della determinazione del Servizio Demanio e Patrimonio n.405/2011, da predisporre entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall’avvenuta ricezione da parte del Poliba dei materiali utili all’elaborazione;*
- 2. redazione degli elaborati definiti al paragrafo 4, lettera B (Elaborati di progetto), C (Relazione Generale), D (Norme tecniche di attuazione del PCC) ed E (Valutazione Ambientale Strategica), da predisporre entro*



e non oltre i successivi 30 (trenta) giorni dalla predisposizione degli elaborati di analisi di cui al paragrafo 4, lettera A della suddetta determinazione regionale.

Gli elaborati di cui ai punti 1 e 2 saranno realizzati su supporti cartografici e informatici (in formato shp e pdf).

Articolo 3

Sede di espletamento delle attività

Le attività di collaborazione tecnico-scientifica oggetto del presente atto saranno svolte prevalentemente presso le strutture dipartimentali del Politecnico di Bari.

La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, dotata delle apposite professionalità, sarà la sede dove saranno effettuate le attività di raccolta materiale, di implementazione dei prodotti intermedi e di elaborazione dei prodotti finali del PCC.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

Articolo 4

Responsabili delle attività

I Responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente atto (di seguito Responsabili) sono:

- *Per il Poliba la prof.ssa arch. Francesca Calace, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR);*
- *Per il Comune di Bari il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio – P.R.G. della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata o Dirigente suo sostituto*

Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente atto, la prof.ssa arch. Francesca Calace potrà avvalersi di specifiche competenze scientifiche presenti nel Politecnico di Bari, nonché attivare borse di studio ed organizzare workshop e seminari formativi per approfondimenti di studi e ricerche.

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nella presente disciplina.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 5

Durata

L'attività di collaborazione tecnico-scientifica sarà eseguita in mesi 3 (tre) a decorrere dalla data di avvenuta ricezione da parte del Poliba dei materiali utili alle elaborazioni di cui all'art. 2.

A seguito dell'adozione del PCC da parte del Consiglio Comunale e della presentazione di osservazioni, il Poliba fornirà collaborazione al RUP afferente alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ai fini della formulazione di proposte di controdeduzione, nei tempi di legge.

Tale attività di collaborazione tecnico-scientifica sarà eseguita da parte del Poliba anche ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri degli enti sovraordinati necessari - ai sensi della normativa vigente statale e regionale - per l'approvazione definitiva del PCC (VAS, parere paesaggistico, conformità del PCC al PRC, eccetera).

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente disciplinare, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento da una delle Parti all'altra almeno di 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra Parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata.

Articolo 6

Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo per le attività di cui al presente disciplinare è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in €35.550,00 (trentacinquemilacinquecentocinquanta/00), oltre ulteriori oneri di legge (fiscali, previdenziali, eccetera).

Il Comune di Bari corrisponderà al Poliba l'importo convenuto con le modalità di seguito riportate:

- *il 20% dell'ammontare totale, a titolo di acconto, alla sottoscrizione del presente atto;*
- *il 50% dell'ammontare totale alla predisposizione del P.C.C. per la sua adozione;*
- *il 30% dell'ammontare totale alla predisposizione del P.C.C. per la sua approvazione definitiva*



*e potranno essere liquidati previa formale richiesta di liquidazione nel rispetto del Patto di Stabilità dell'Ente, dopo l'adozione di apposita determina di liquidazione de parte del RUP.
L'importo dell'onorario e delle spese (oltre oneri di legge (fiscali, previdenziali, eccetera) comprende ogni e qualsiasi altro onere connesso all'espletamento dell'incarico che rimane ad esclusivo carico del Poliba senza diritti di rivalsa nei confronti del Comune di Bari.*

Articolo 7

Rapporto e coordinamento con il R.U.P.

L'incarico conferito dovrà, comunque, essere svolto sotto la direzione e la supervisione del Settore Pianificazione del Territorio – PRG del comune di Bari e, per esso, del RUP che impartirà al Poliba ogni opportuna istruzione, fornirà ulteriori eventuali elaborati oltre quelli già previsti nella determinazione del Servizio Demanio e Patrimonio n.405/2011, ove fossero nella disponibilità del Comune e venissero chiesti e ritenuti necessari per l'ottimale svolgimento delle prestazioni previste, il tutto senza alcun vincolo di subordinazione.

Art. 8

Modifiche all'incarico originario

Qualora nella vigenza dell'incarico, per sopravvenute integrazioni e/o adeguamenti normativi, dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni della attività di collaborazione e di supporto tecnico scientifico al RUP tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, il Poliba ne darà tempestiva comunicazione al RUP e procederà solamente dopo aver sottoscritto un atto integrativo del presente, sempre nell'ambito della soglia economica massima congruente con le modalità di affidamento contenute nel presente atto. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

Articolo 9

Riservatezza

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni tra di esse scambiate e a non divulgare a terzi informazioni o aspetti tecnici relativi alle attività oggetto del presente Disciplinare, salvo esplicito accordo per iscritto tra le Parti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

Articolo 10

Proprietà dei risultati

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Disciplinare saranno di proprietà delle Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo per iscritto tra le stesse.

Articolo 11

Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente Disciplinare solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 12

Copertura assicurativa

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione di cui all'art. 3.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto del presente atto, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 13



Recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente Disciplinare ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 15 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di prestazione già eseguita.

In caso di recesso, il Comune corrisponderà al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso e formalmente consegnate ed utilizzabili ai fini della redazione del Piano.

Articolo 14

Privacy

Le Parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D.Lgs.n.196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività di collaborazione.

Articolo 13

Controversie e Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi eventuale controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente Atto.

Per tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere, le parti riconoscono competenti il foro di Bari, ed escludono espressamente il ricorso al giudizio arbitrale.

Articolo 15

Spese di registrazione

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 16

Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente disciplinare si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Per espressa accettazione, a norma degli artt. 1341-1342 del C.C., delle clausole contenute negli articoli del presente atto.

Bari, lì

*per il Comune di Bari
Il Sindaco
Antonio DECARO*

*per il Politecnico di Bari
Il Magnifico Rettore
Eugenio DI SCIASCIO*

Il Rettore riferisce, infine, che nell'Atto in parola è altresì prevista una durata dell'incarico pari a tre mesi decorrenti dalla data della sua sottoscrizione nonché la determinazione di un corrispettivo pari ad € 35.500,00, oltre iva.

Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo schema di disciplinare di incarico recante patti e condizioni per la collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del PCC del Comune di Bari;
- VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
- all'unanimità,

DELIBERA

di approvare lo schema di disciplinare di incarico recante patti e condizioni per la collaborazione scientifica di supporto al RUP per la redazione del PCC del Comune di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

3 Domanda di brevetto internazionale PCT/EP2013/056933 dal titolo “Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor”: proposta di “Assignment Agreement” da parte dell’European Space Agency (ESA)

Il Rettore rammenta che questo Consesso nella seduta del 21.05.2015 ha deliberato “*di approvare il trasferimento della titolarità della domanda di brevetto internazionale No. PCT/EP2013/056933, dal titolo “Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor”, dall’European Space Agency (ESA) al Politecnico di Bari, subordinatamente alla determinazione in dettaglio dell’impegno economico che il Politecnico sosterrebbe*”.

Il Rettore riferisce che, su richiesta dell’ufficio ILO, l’ESA ha provveduto a formulare, con riferimento alla domanda di brevetto di cui trattasi, una proposta di “*Assignment Agreement*”, il cui testo integralmente si riporta. Il Rettore illustra il documento, soffermandosi in particolare sugli articoli 1 “Object” e 4 “Financial counterpart”, ritenuti di maggior rilievo, e sull’ ANNEX 1: List of Invoices.

ASSIGNMENT AGREEMENT

Between the undersigned

Politecnico di Bari,
Via Re David 200, 70125 Bari,
Italy,

represented by [name and function]

Referred to herein as “Politecnico di Bari”

AND

European Space Agency
an intergovernmental organisation established by the Convention opened for signature in Paris on 30 May 1975,
with its headquarters at
8-10 rue Mario-Nikis
75015 Paris
France

represented by Franco Ongaro, Director of Technical and Quality Management

Referred to herein as the “Agency” or “ESA”



Individually referred to herein as the “Party” or collectively as the “Parties”

Whereas:

- a) Mrs. Ciminelli, Mr. Campanella and Mr. Armenise, when working for Politecnico di Bari made jointly various inventions relating to an ““OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL ROTATION SENSOR” (referred to herein as “the Inventions”);
- b) The Inventions were conceived in the framework of the ESA purchase order number P5401000410 with Politecnico di Bari;
- c) According to Clause 1.1 of the ESA Special Purchase Conditions, The Agency and the Member States shall be entitled to use, copy, modify and disseminate and Intellectual Property Right produced under Purchase Order P5401000410.
- d) ESA has protected the Inventions with Agreement from the Parties by filing at ESA’s own cost on 2 April 2013 an International patent application PCT/EP 2013/056933 based on the Inventions.
- e) ESA wishes to assign the right it owns on the Inventions, the above mentioned international/European application and any patent issuing thereof (referred to herein collectively as the “Patents”) to Politecnico di Bari in the conditions stated in the present assignment agreement (hereinafter the “Assignment Agreement”).

Therefore it is agreed between the Parties as follows:

1) Object

ESA hereby assigns and transfers any and all ownership rights it may have in the Invention to Politecnico di Bari, who accepts in particular all rights for the above indicated Patent Application as well as the priority right that is attached to each application including the rights to any continuing or divisional or re-issue application and any patent granted for the above mentioned Invention.

2) Rights and Obligations

ESA will complete any formalities requested by Politecnico di Bari or directly by the patent offices, in particular ESA shall contribute its signature under assignment agreements and other documents provided by external patent attorneys and patent offices required for keeping the Invention and Patents valid.

Politecnico di Bari shall inform ESA if it intends to abandon the protection of the Invention, so that ESA may take the initiative to maintain the protection itself, at its own expense and in its own name. Politecnico di Bari shall in this case transfer its rights over the Invention and the Patent to the Agency, in writing.

This Assignment Agreement does not affect the provisions on intellectual property rights of the Contract related to the right to use which remain in full force and effect. The intellectual property rights attached to the Invention and resulting Patents being part of these intellectual property rights, ESA, its Member and Participating States, and Persons and Bodies (as defined in the Contract) are, notwithstanding the signature of the present Assignment Agreement, entitled to use them in accordance with the provisions of the Contract and in particular in accordance with Clause 41 of the General Clauses and Conditions for ESA Contracts.



3) Warranties

ESA warrants that there is no third party rights attached to its share of the Invention which is assigned in the frame of the present Assignment Agreement.

4) Financial counterpart

Politecnico di Bari shall reimburse to ESA all external patenting costs and maintenance fees incurred for the Patents until the Effective Date. Such fees and costs, together with copies of the invoices received from its external patenting and maintenance-fee payment offices are attached as Annex 1.

From the Effective Date, Politecnico di Bari shall bear all expenses related to the Patents.

For the avoidance of doubt, no other compensation is due from one Party to the other Party under this Assignment Agreement.

5) Legal formalities

All Parties agree to the afore-mentioned assignment and its recordal in the registers of the competent patent offices. Full powers are granted to the bearer of an original of this Assignment Agreement to carry out any legal formalities and make any required recordings and registrations.

Politecnico di Bari will bear all external expenses (i.e. expenditure for external patent attorneys and patent office fees) for the recording.

6) Entry into force

This Assignment Agreement shall be effective as of its date of signature by the Parties.

7) Original Copies of this Agreement

This Assignment Agreement has been made in two (2) original copies, one for each of the Parties plus two (2) additional original copies for possible recordings of this Assignment Agreement to be made by Politecnico di Bari. The Parties declare that they will accept to sign additional copies of this Assignment Agreement for the recordings on a case by case basis as requested by Politecnico di Bari.

8) Applicable Law and Settlement of disputes

Without prejudice to the ESA Convention, for the establishment of a European Space Agency especially its Annex I (Privileges and Immunities), this Assignment Agreement shall be governed and shall be interpreted in accordance with Italian law.

All disputes arising out of, or in connection with, the present Assignment Agreement shall be finally settled under the Rules of Arbitration of the International Chamber of Commerce by one or more arbitrators appointed in accordance with the said Rules.

The language of arbitration shall be English. The place of arbitration shall be Bari, Italy.

Date:

Date:



Signature

[name] Franco Ongaro
[function]

Signature

Director of Technical and Quality Management

POLITECNICO DI BARI

EUROPEAN SPACE AGENCY

ANNEX 1: LIST OF INVOICES

Invoice no.	Date	Concept	Amount
201302453	April 12, 2013	Filing of International Application PCT/EP2013/056933	10.827,00 EUR
201404452	July 28, 2014	Review of International Search Report	1.515,00 EUR
201503864	June 23, 2015	Filing of European Patent Application 13713451.6	4.575,00 EUR
201508317	December 22, 2015	Filing of National Phase in the US	4.085,00 EUR
		Total amount	21.002,00 EUR

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di "Assignment Agreement" formulata dall'European Space Agency (ESA);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, ed in particolare l'art 65;

CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere in relazione alla domanda di brevetto n PCT/EP2013/056933;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Assignment Agreement proposto dall'European Space Agency (ESA) con riferimento alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/EP2013/056933 dal titolo "Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor";



- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Assignment Agreement e di porre in essere ogni atto consequenziale attinente al trasferimento della titolarità del brevetto;
- di imputare la spesa, il cui esatto importo verrà determinato di concerto dall' European Space Agency (ESA) e dallo studio mandatario che attualmente gestisce la domanda, sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 " Spese correnti per brevetti".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	4	Domanda di brevetto N. PCT/IT2013/000135 dal titolo "Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials". Richiesta d'esame in Cina. Autorizzazione
---	---	---

Il Rettore rammenta che questo Consesso nella seduta del 22/09/2015 ha deliberato di autorizzare l'ingresso nella fase nazionale in Cina della domanda di brevetto N. PCT/IT2013/000135, il cui inventore è il Prof Michele Dassisti. Il Rettore riferisce che la suddetta domanda è stata depositata in Cina, per conto del Politecnico di Bari, dallo studio mandatario Laforgia Bruni & Partners in data 11/11/2015.

Il Rettore fa presente che con nota del 20/01/2016, rif: Prot n. 30-2016, quivi allegata, lo studio mandatario summenzionato ha comunicato che il 12/03/2016, per la domanda di brevetto di cui trattasi, scadrà il termine per poter procedere alla richiesta di esame in Cina ed al pagamento della relativa tassa ed ha preventivato che la spesa complessiva sarà pari ad € 936,00 (IVA inclusa), di cui € 300,00 IVA (totale onorari) e € 570,00 (totale spese).

Il Rettore riferisce che l'ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere dell'inventore che ha manifestato la volontà di procedere e di confermare il mandato allo studio "Laforgia Bruni & Partners", che ha seguito sin qui tutte le attività e con il quale si è instaurato un rapporto fiduciario.

Terminata la relazione, Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la nota dello studio mandatario Laforgia Bruni & Partners del 20/01/2016, rif: Prot n. 30-2016;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, ed in particolare l'art 65;
- VISTO il preventivo di spesa fornito dallo studio mandatario Laforgia Bruni & Partners rif: Prot n. 30-2016;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per la fase nazionale in Cina della domanda di brevetto n. PCT/IT2013/000135 ;
- TENUTO CONTO del parere espresso dall'inventore, Prof Michele Dassisti;
- VISTO l'art 125, comma 11, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".
- all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espone in premessa di approvare, con riferimento domanda di brevetto N. PCT/IT2013/000135 dal titolo "*Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials*", la richiesta di esame in Cina ed il pagamento della relativa tassa.

- di conferire mandato allo studio Laforgia Bruni & Partners, di procedere alla richiesta di esame in Cina della domanda di brevetto N. PCT PCT/IT2013/000135 ed al pagamento della relativa tassa, per una spesa complessiva di circa € 936,00 (IVA inclusa);- che la suddetta spesa gravi UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

<p><u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u></p>	<p>5 CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare): designazione del rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo per il triennio 2016 – 2019</p>
--	---

Il Rettore dopo ampia ed approfondita discussione propone il rinvio del punto all'OdG, chiedendo al Prof. Mossa, referente per il Politecnico nel Consiglio di Amministrazione del CONISMA, di predisporre una relazione sulle attività e sui risultati della gestione del Consorzio.

Il Consiglio approva.



 Politecnico di Bari		Verbale n. 01 del 5 febbraio 2016
<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	6	Consorzio Universus Csei: permanenza del Politecnico nella compagine societaria

Il Rettore rammenta che questo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/3/2015, nell'approvare il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari, deliberava il recesso dal Consorzio Universus Csei, oltre che da altre partecipate.

A tale delibera faceva seguito l'invio, a mezzo PEC, ad Universus, di comunicazione del recesso prot. n. 25405 del 2/12/2015.

Il Rettore comunica ai presenti di aver partecipato, in data 19/12/2015, all'Assemblea dei soci Universus avente, tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche la "Ipotesi di valutazione di liquidazione Universus o trasformazione in Fondazione Universitaria". In quella sede, il Presidente del Consorzio, Prof. Viola, comunicava di aver conferito mandato alla società di revisione e certificazione bilancio BDO ITALIA S.P.A., finalizzato alla predisposizione di un approfondito studio sui costi relativi alla liquidazione del Consorzio e delle prospettive relative ad un rilancio dello stesso. Il prof. Viola, inoltre, riferiva di aver conferito mandato al Prof. Eustachio Cardinale, docente di Diritto Commerciale dell'Università degli Studi di Bari, al fine di offrire un contributo utile a verificare l'opportunità di continuazione nell'azione aziendale ovvero trasformazione del Consorzio in Fondazione.

Durante la predetta Assemblea veniva espresso dal prof. Cardinale un giudizio positivo circa la sostenibilità della continuazione delle attività del Consorzio, a fronte, invece, della onerosità della scelta liquidatoria dello stesso, adducendo le motivazioni ben sintetizzate nel verbale di assemblea quivi riportato integralmente.





Verbale dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2015

L'anno 2015 il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 12,00, presso la sede del Consorzio UNIVERSUS-CSEI in Viale Japigia, 188, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci, regolarmente convocata via pec, col seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione Verbale seduta precedente (11/9/2015).
3. Ipotesi valutazione di liquidazione Universus o trasformazione in Fondazione universitaria. Adempimenti consequenziali.
4. Approvazione programma delle attività e del Bilancio previsionale 2016.
5. Personale.
6. Varie ed eventuali.

Nel luogo ed all'ora indicata risultano presenti i Soci: **Università degli Studi Bari**, rappresentata dal delegato del Rettore, Dott. Gianfranco BERARDI; **Politecnico di Bari**, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio DI SCIASCIO.

Assente l'**Università del Salento** e la **Banca Popolare Bari**.

Partecipa all'Assemblea, oltre al Presidente Prof. Carmine VIOLA, il Consigliere di Amministrazione Prof. Ing. Mario Daniele PICCIONI. Assente l'intero Collegio dei Revisori.

Il Presidente, preso atto della regolarità della seduta, incarica il Dott. Michele Carriero per la redazione del Verbale e apre la discussione sugli argomenti all'OdG.

1 - Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, prof. Carmine Viola informa, in apertura di Assemblea, che sono pervenute le comunicazioni di recesso dal Consorzio Universus sia da parte del Politecnico di Bari con nota prot. n. 25404 del 02.12.2015 sia da parte dell'Università del Salento con nota prot. n. 77731 del 08.10.2015.

2 - Approvazione Verbale seduta precedente (11/09/2015)

Il Presidente dà lettura del Verbale della seduta precedente che, già distribuito in copia ai Consiglieri, viene approvato dai presenti.

3 - Ipotesi valutazione di liquidazione Universus o trasformazione in Fondazione universitaria. Adempimenti consequenziali

Il Presidente informa di aver dato seguito alla delibera dell'ultima Assemblea dei Soci del 11.09.2015, riguardante la predisposizione di un approfondito studio sui costi relativi alla liquidazione per il Consorzio Universus, ovvero un'analisi dei costi e delle prospettive relative ad un'ipotesi di rilancio dello stesso Consorzio, dando mandato alla società BDO (società di Revisione e certificazione di bilancio) per la prima, e al prof. Cardinale Eustachio, docente di Diritto



Commerciale presso l'Università degli Studi di Bari, al fine di offrire un contributo utile a verificare l'opportunità di continuazione nell'azione aziendale, mercé trasformazione in Fondazione Universitaria.

Il Presidente sottopone pertanto ai soci la relazione elaborata dalla BDO (vedi allegato 1), in ordine all'ipotesi liquidatoria, introducendo il Dott. Francesco Demonte, Partner della Società BDO, che, illustrati i criteri utilizzati per la stesura della relazione, pone in evidenza il risultato finale di tale analisi.

Terminato l'intervento, il Dott. Demonte saluta e abbandona l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente introduce il Prof. Eustachio Cardinale che, descritto lo scenario aziendale, con particolare riferimento alle posizioni debitorie del Consorzio Universus, evidenzia come una scelta liquidatoria dell'ente si tradurrebbe nell'immediata esigibilità di tali debiti, in particolare di quelli finanziari nei confronti della Banca Popolare di Bari e della società di leasing; contro un'ipotesi di continuazione dell'attività (dopo un'attenta analisi della sostenibilità della stessa anche all'interno di contenitori diversi - previa trasformazione - quali una fondazione ovvero una società consortile) che consentirebbe di adempiere nel tempo tali obbligazioni attraverso fonti autoprodotte. A quest'ultimo proposito, il Prof. Cardinale aggiunge che la prospettiva della continuazione è strettamente legata alla ristrutturazione (anche nella forma di una parziale remissione) del debito finanziario (essenziale per la sostenibilità della stessa continuazione) che può ragionevolmente raggiungersi solo con una prospettiva di continuazione. La ristrutturazione del debito avrebbe per obiettivo quello di rendere i pagamenti congrui ai flussi finanziari autoprodotti dall'attività dell'ente. Nel contempo la continuazione consentirebbe una più agevole ed efficace riscossione dei crediti presenti ed accertati nel bilancio appena revisionato ed approvato.

Il Prof. Cardinale termina esprimendo un giudizio prognostico positivo - alle condizioni sommariamente sopra accennate - circa la sostenibilità della continuazione vista anche l'imminente partenza delle attività formative dei programmi comunitari, nazionali e regionali e sempreché tale direzione sia assunta in ragione di una pari forte scelta da parte dei consorziati in ordine alla rilevanza strategica e strumentale di Uni. Versus nel panorama universitario pugliese. Terminato l'intervento del Prof. Cardinale, riprende la parola il Presidente Prof. Viola esprimendo vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal Prof. Cardinale e comunicando che i suddetti studi saranno inviati, nei prossimi giorni, formalmente, ai Soci perché possano essere discussi in seno ai rispettivi organi di governo.

Il Presidente informa che nel CdA del 17 u.s. si è dibattuto lungamente sul futuro del Consorzio Universus e sui recessi notificati da parte di alcuni consorziati, rimarcando come, lo stesso organo amministrativo risulti oggi indebolito; a tal fine, evidenzia la necessità che i consorziati decidano nel più breve tempo possibile sul futuro di Universus e che al contempo l'Assemblea dei consorziati legittimi e confermi sino a quel momento, rebus sic stantibus, il pieno e legittimo funzionamento dell'organo amministrativo. Il Presidente conclude informando che il CdA a tal proposito ha deliberato come segue "A seguito nota POLIBA prot. n. 25404 del 02.12.2015 e nota UNISALENTO prot. n. 77731 del 08.10.2015 e delle riflessioni del Prof. Luciano Garofalo in merito all'oggetto delle note, il CDA, esaminate le problematiche evidenziate, delibera all'unanimità, dopo ampia discussione, di rinviare ogni decisione a data successiva all'Assemblea dei soci del 19



dicembre 2015 e ciò al fine di ottenere dalla suddetta Assemblea indicazioni precise sul futuro del Consorzio e sulle piene funzioni dell'organo amministrativo. Nel caso in cui tali indicazioni non emergessero nei tempi tecnici necessari, il CDA dà mandato al Presidente di convocare l'Assemblea Straordinaria con all'ordine del giorno la messa in liquidazione del Consorzio, ovvero la trasformazione in fondazione".

Prende la parola il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio che, preso atto dei contributi offerti, ringrazia il Presidente per il lavoro svolto e conferma la propria volontà di portare nel prossimo CDA del Politecnico quanto emerso in sede di discussione nella odierna Assemblea.

Concorda sulla necessità che la decisione di continuazione delle attività dell'ente, ovvero della sua messa in liquidazione deve essere presa in tempi strettissimi. Il Prof. Di Sciascio, prosegue dichiarando la propria fiducia nell'attuale Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universus e chiede al Presidente di proseguire nell'azione aziendale, confermandone in tal modo l'esercizio dei pieni poteri per l'organo amministrativo, ma portando a conoscenza di tutti i consorziati dei programmi, piani di ristrutturazione del debito e relativi business plan dell'attività che confermino la capacità dell'ente di rendere sostenibile la continuazione.

Il Magnifico Rettore conclude il suo intervento evidenziando la necessità che il piano di rilancio e trasformazione del Consorzio possa trovare, oltremodo, consenso nei consorziati assenti.

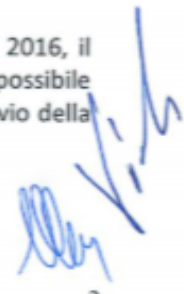
Interviene il Dott. Gianfranco Berardi, che si associa in pieno alle valutazioni espresse dal Prof. E. Di Sciascio, confermando anch'egli i pieni poteri all'attuale Consiglio di Amministrazione. Comunica inoltre che si impegnerà ad informare il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, Prof. Antonio Uricchio, di quanto emerso in sede di Assemblea, perché gli organi interni all'Ateneo possano, in tempi strettissimi, valutare la continuità del Consorzio Universus, ovvero la messa in liquidazione dello stesso.

Il Presidente, in attesa delle conseguenti decisioni dei singoli soci in ordine alle sorti del Consorzio, chiede all'Assemblea di esprimersi definitivamente sulla conferma dei poteri conferiti all'organo amministrativo per la contingente prosecuzione dell'attività. L'Assemblea all'unanimità attesta la fiducia nell'attuale organo amministrativo, confermandone i pieni poteri sino alla decisione finale sul futuro dell'Ente.

4 - Approvazione programma delle attività e del Bilancio previsionale 2016.

Il Presidente, Prof. Carmine Viola, presenta all'Assemblea la propria relazione sull'attività svolta nel 2015, il Programma delle Attività e Bilancio di previsione per il 2016 (*vedi allegato 2*); evidenzia, altresì, come tale programmazione sia la naturale prosecuzione dell'attività svolta ed avviata nel corso del 2015, azione che ha prodotto un sostanziale equilibrio nei conti aziendali. Ad un riassetto organizzativo interno, prodromo di economie importanti nella gestione ordinaria, fa da eco la conferma di un'azione imprenditoriale, che ha prodotto nel solo 2015 ben 41 nuove progettualità, di cui 8 internazionali.

Illustrati i criteri di redazione del piano delle attività e del bilancio previsionale per il 2016, il Presidente, nel rimarcare quanto prudenti siano le previsioni, conferma ai soci un possibile risultato positivo per il prossimo esercizio, da considerarsi strategico per l'imminente avvio della nuova Programmazione UE.




L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, delibera all'unanimità l'approvazione del programma delle attività e del bilancio previsionale per l'esercizio 2016.

5 - Personale

Il Presidente sottopone all'Assemblea dei soci una dettagliata relazione (*vedi allegato 3*) sulla programmazione delle risorse umane, evidenziando come nel 2015 gli otto licenziamenti, abbiano prodotto effetti positivi sul conto economico, senza mortificarne, grazie ad un'attenta riprogrammazione, la produttività dell'Ente. Il Presidente, precisa altresì, che per tre degli otto licenziati, è stato necessario, al fine di assicurare la corretta continuità nell'azione imprenditoriale, pur nella sostenibilità complessiva dei costi, effettuare, in un primo momento un richiamo provvisorio sino al 31.12.2015, per poi oggi confermare il loro definitivo reintegro. Il Presidente, rassicura, altresì, i soci, che per il 2016 vi sono ad oggi coperture garantite, grazie a progettualità già acquisite, sino al giugno p.v. e che con l'avvio della nuova programmazione, potrà trovare copertura il successivo semestre.

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, valuta positivamente l'operato del Presidente e prende atto della proposta presentata.

6 - Varie ed eventuali

Non ci sono punti da esaminare.

Esauriti gli argomenti all'OdG e null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea ha termine alle ore 14,00.

Del che è Verbale.

IL SEGRETARIO
Dott. Michele CARRIERO



IL PRESIDENTE
Prof. Carmine VIOLA



Il Rettore rammenta, inoltre, che in sede di C.d.A. dell'Ateneo del 23/12/2015, comunicava quanto segue:

“Il Rettore comunica di aver partecipato all'ultima assemblea dei soci del Consorzio Universus CSEI nella quale è stato affrontato il tema della liquidazione del consorzio.

Il Presidente del Consorzio ha prospettato, con dati credibili, un piano industriale ragionevole e ha commissionato ad una società di revisione un accurato studio sui costi di liquidazione della società.

I risultati di questo studio hanno evidenziato l'esigenza di un esborso di circa 1.300.000/1.500.000 euro per procedere alla liquidazione del Consorzio tenendo conto dei costi del personale nonché quelli per l'estinzione del contratto di leasing stipulato per l'acquisizione dell'immobile sede del Consorzio.

Il Rettore ricorda che alcuni anni fa il Politecnico è stato tra i soci che hanno contribuito con una quota di € 150.000 allo sforzo per ripianare i debiti contratti dal Consorzio e rilanciare l'attività dello stesso, a seguito di una delibera in solido con le università del Salento e di Bari. Successivamente, a causa del permanere di criticità, questo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esplorare il recesso dal Consorzio.

Il Rettore auspica che la posizione assunta dal Politecnico nei confronti della volontà di recesso da Universus CSEI possa essere oggetto di rivalutazione da parte di questo Consiglio di Amministrazione alla luce delle nuove prospettive evidenziate dal Presidente del Consorzio e dei risultati eventualmente ottenuti dall'approfondimento del piano industriale, dei costi di liquidazione e della proposta di rinegoziazione del leasing che grava sull'immobile che, ad ogni buon fine si ricorda, rientrerà successivamente nella proprietà di questo Politecnico.

Il Consiglio prende atto.”

Ciò premesso, il Rettore informa che è necessario valutare quale sia la scelta più opportuna e meno onerosa da intraprendere ossia confermare la presenza del Politecnico di Bari nella compagine societaria di Universus, deliberando, quindi, di annullare il recesso già comunicato al Consorzio, ovvero proseguire nel percorso di dismissione di questa partecipata, nel rispetto delle prescrizioni della Legge di Stabilità 2015 in base alla quale è stato approvato il Piano di Razionalizzazione dell'Ateneo.

Per consentire ai presenti una valutazione dei costi/benefici connessi ad una eventuale scelta di permanenza nel Consorzio, soprattutto dal punto di vista della sostenibilità, nel lungo periodo, di Universus con mezzi propri o comunque senza il ricorso ad ulteriori contributi dei consorziati, il Rettore sottopone ai consiglieri la documentazione annessa alla presente, al fine di prospettare una situazione più esaustiva in relazione

- al programma delle attività di Universus per l'anno 2016 (documento: “Bilancio previsionale e programmazione delle attività anno 2016”),
- allo stato patrimoniale (documento “Relazione della società di Revisione BDO ITALIA S.P.A.”),
- alla situazione del personale di Universus (documento “Nota su personale” a firma del Prof. Viola).

Il Rettore, da ultimo, rappresenta che effettivamente la questione sottoposta a questo Consiglio appare delicata nella misura in cui è richiesto di rivalutare quanto già stabilito in sede di approvazione del Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni esterne. Tuttavia occorre osservare che, alla luce delle considerazioni e approfondimenti fatti dagli esperti coinvolti da Universus, perseguire la scelta della dismissione societaria potrebbe comportare oneri, per l'Ateneo, ben superiori rispetto alla opzione della permanenza in Universus. Ed invero, il fine ultimo della Legge di Stabilità 2015 che ha obbligato gli Atenei a razionalizzare le proprie partecipazioni esterne, ossia consentire un contenimento dei costi ed un conseguimento di risparmi, potrebbe essere viepiù soddisfatto evitando gli ingenti costi di liquidazione del Consorzio ed opzionando la permanenza nello stesso anche nella prospettiva di un eventuale sua conversione in Fondazione.

Ciò premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

Il prof. Giustolisi dichiara di aver letto attentamente la documentazione allegata alla presente informativa e, alla luce dei dati riportati, ritiene corretto che si intraprenda una politica di risanamento del Consorzio. Il professore auspica che un rappresentante del Politecnico possa sedere al tavolo del Consiglio di Amministrazione del CSEI.

L'ing. Vinci concorda con la necessità di aderire al piano di risanamento ma ritiene necessario un attento monitoraggio nel tempo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Vista la delibera del C.d.A. del Politecnico di Bari del 30/3/2015, con cui è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni esterne;
PRESO ATTO del recesso del Politecnico di Bari comunicato ad Universus Csei con nota prot. n. 25405 del 2/12/2015;
VISTO il verbale dell'Assemblea dei soci Universus del 19/12/2015;
VISTO il Bilancio previsionale e programmazione delle attività anno 2016 di Universus;
VISTA la Relazione della società di Revisione BDO ITALIA S.P.A.;
VISTA la "Nota su personale" a firma del Prof. Viola, Presidente di Universus;
PRESO ATTO della comunicazione del Rettore del Politecnico di Bari nella seduta del C.d.A. del 23/12/2015;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
All'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni addotte in premessa, di riconsiderare la partecipazione del Politecnico di Bari nel Consorzio UniVersus Csei inserendo lo stesso Consorzio nell'ambito delle partecipate attive che dovranno essere oggetto di un più attento monitoraggio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

<p><u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u></p>	<p>7 Progetto College Italia: gestione del Patrimonio Immobiliare</p>
--	---

Se ne rinvia la discussione per approfondimenti.

Il Consiglio approva.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**
DIDATTICA

8 Modifiche Ordinamenti Didattici corsi di studio accreditati nell'a.a. 2015/201

Il Rettore rammenta che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 16453 del 24/09/2015, ha fissato al 03/02/2015 la scadenza per presentare eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati.

Tanto premesso, il Rettore rende noto che il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura hanno proposto delle modifiche agli ordinamenti didattici di alcuni corsi di studio di propria afferenza. Si riportano, nel seguito, i Corsi per i quali si sottopongono le modifiche di ordinamento:

- 1) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27)
- 2) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32)
- 3) Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4.C.U.).

Si precisa che, relativamente ai primi due Cds, le modifiche, così come deliberato, dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 29/04/2015 (All. n. 1), si riferiscono essenzialmente alla modalità di erogazione dei corsi interamente in lingua inglese. Di conseguenza, poiché la *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN*, prescrive l'obbligatorietà della preliminare verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche per i corsi erogati unicamente in una lingua diversa dall'italiano, si è reso necessario adeguare in tal senso il quadro A3.b. "Conoscenze richieste per l'accesso" di entrambi i Corsi, come di seguito riportato:

▶ QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso
<p>L'accesso alla laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni e' consentito ai laureati che abbiano conseguito i seguenti numeri minimi di crediti formativi nei seguenti settori scientifico-disciplinari:</p> <p>48 CFU nei seguenti settori: CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 - Fisica della materia ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni INF/01 - Informatica ING-INF/07 - Misure elettriche e elettroniche ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/08 - Analisi Numerica MAT/09 - Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie</p> <p>E' inoltre prevista la verifica della preparazione con modalità che saranno definite nel regolamento didattico del corso di studio.</p> <p>Sono richieste, inoltre, adeguate competenze linguistiche, che saranno valutate all'atto della verifica dei requisiti di accesso alla laurea Magistrali (requisito curriculare e requisito della adeguatezza della preparazione individuale dello studente) secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del Corso di Studio</p>	



Con riferimento al Corso di *Ingegneria Edile-Architettura*, le modifiche, così come deliberato dal Consiglio di Dipartimento del DICAR del 25/01/2016 (All. n. 2), si riferiscono essenzialmente alla tabella delle attività formative, con l'inserimento di alcuni SSD tra le attività di base e in quelle affini e la modifica di CFU in quella delle altre attività. Al fine di rendere più agevole l'esame delle modifiche proposte per tale corso di studio, nelle tabelle seguenti è riportato il quadro delle attività formative previgente e le modifiche che il Dipartimento proponente intende apportare all'ordinamento didattico del Cds di Ingegneria Edile-Architettura:

Tabella 1. Tabella Attività di base

ORDINAMENTO DIDATTICO PREVIGENTE					PROPOSTA DI MODIFICA				
ambito disciplinare	settore	CFU		minimo l'ambito	ambito disciplinare	settore	CFU		minimo di l'ambito
		min	max				min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	12	18	8	Discipline matematiche per l'architettura	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	12	18	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	18	12	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	18	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	21	24	20	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	21	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	18	24	16	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	18	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:					Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:				
Totale Attività di Base					Totale Attività di Base				
					63 - 84				

Tabella 2. Tabella Attività affini

ORDINAMENTO DIDATTICO PREVIGENTE					PROPOSTA DI MODIFICA				
ambito disciplinare	settore	CFU		minimo l'amb	ambito disciplinare	settore	CFU		minimo l'amb
		min	max				min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie GEO/05 - Geologia applicata ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale MAT/03 - Geometria MAT/07 - Fisica matematica	30	42	30	Attività formative affini o integrative	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie GEO/05 - Geologia applicata ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 - Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/11 - Produzione edilizia ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale MAT/07 - Fisica matematica	30	48	30
Totale Attività Affini					Totale Attività Affini				
					30 - 42				

Tabella 3. Tabella Altre Attività

ORDINAMENTO DIDATTICO PREVIGENTE					PROPOSTA DI MODIFICA				
ambito disciplinare		CFU min	CFU m		ambito disciplinare		CFU min	CFU max	
A scelta dello studente		21	21		A scelta dello studente		21	24	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)		12	18		Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)		9	15	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-		Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-		Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-	
Abilità informatiche e telematiche		-	-		Abilità informatiche e telematiche		-	-	
Tirocini formativi e di orientamento		3	3		Tirocini formativi e di orientamento		3	3	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-		Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività					Totale Altre Attività				
					39 - 45				

Ai fini di una più compiuta trattazione dell'argomento in oggetto, si sottopongono all'esame di questo consesso gli ordinamenti didattici di ciascun corso epigrafato così come risultano dalle Schede SUA-CDS, chiuse alla data del 1° febbraio 2016 (All. n. 3)

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.



Il Rettore informa che l'argomento è stato ampiamente trattato in SA e che si è costituita una Commissione che avrà il compito di individuare, entro 1 mese, una opportuna razionalizzazione dei Corsi di studio e massimizzi le sinergie ottenibili al 1° anno definendo classi omogenee per la maggior parte dei "1° anno" di corso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 13;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
VISTA	la nota ministeriale prot. 16453 del 24/09/2015;
VISTA	la proposta avanzata dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 29/04/2015, di modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27) e Ingegneria Informatica (LM-32);
VISTA	la proposta avanzata dal Consiglio di Dipartimento del DICAR del 25/01/2016 di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (LM-4 CU);
VISTE	le schede SUA-CDS – parte ordinamentale dei Corsi di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27) e Ingegneria Informatica (LM-32) e del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (LM-4.CU), chiuse alla data del 1° febbraio 2016
VISTA all'unanimità	la delibera del Senato Accademico del 02/02/2016

DELIBERA

Di approvare le modifiche dei seguenti ordinamenti didattici, così come risultano dalle Schede SUA-CDS chiuse alla data del 1° febbraio 2016,:

- 1) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27)
- 2) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32)
- 3) Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4C.U.).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Verbale n. 01 del 5 febbraio 2016
<u>DIDATTICA</u>	9	Rapporti di Riesame annuale e ciclico

Il Rettore riferisce che, conformemente a quanto stabilito dall'ANVUR in materia di "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", sono stati predisposti i Rapporti di Riesame annuale e ciclico per ciascuno dei Corsi di Studio attivi presso il Politecnico di Bari nell'a.a. 2015/2016, che si sottopongono all'esame di questo consesso ai fini della definitiva approvazione.

L'ANVUR ha previsto la consegna dei Rapporti di Riesame all'interno di una finestra temporale che va dall'01.12.2015 al 03.02.2016 mediante upload informatico del file pdf delle relazioni secondo la modalità già collaudata negli anni precedenti.

A riguardo, il Rettore precisa che ciascun gruppo di riesame, individuato dai rispettivi Dipartimenti di afferenza, ha provveduto ad elaborare il rapporto secondo le indicazioni operative a regime fornite dall'ANVUR, nonché sulla base delle linee guida elaborate in merito dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA). Ai fini dell'elaborazione dei predetti rapporti, ciascun gruppo di riesame ha fatto riferimento ai dati forniti dalla Direzione Qualità e Innovazione attraverso il cruscotto della didattica.

Sui singoli RAR il Presidio di Qualità di Ateneo ha effettuato l'attività di AUDIT, i cui esiti sono stati inviati alle rispettive strutture didattiche affinché potessero tenerne conto nella stesura definitiva.

Il Rettore invita, quindi, i Direttori di Dipartimento ad illustrare i Rapporti di Riesame, annuale e ciclico, approvati dalle rispettive strutture, eventualmente emendati rispetto alle osservazioni formulate dal PQA

Di seguito sono riportati i corsi di laurea erogati dal Politecnico di Bari, ripartiti per afferenze ai Dipartimenti, in corrispondenza dei quali sono stati predisposti i Rapporti di Riesame annuale e ciclico:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);

Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe - LM 25);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe - LM 28);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM 32)

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);

Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);

Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);

Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU)

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);



Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

Il Rettore informa che il prossimo 16 febbraio si terrà una riunione del SA nella quale i coordinatori di corsi di studio saranno chiamati a relazionare sul proprio rapporto di riesame. A tale riunione potranno partecipare anche i Consiglieri che ne hanno interesse.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato a pronunciarsi in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il documento finale del gennaio 2013 dell'ANVUR in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il documento dell'ANVUR contenente le linee guida per la redazione del Rapporto di riesame ciclico e annuale;
VISTI	i Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di riesame per i Corsi di Studio del Politecnico di Bari attivi nell'a.a. 2015/2016, approvati dai Dipartimenti interessati;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 02/02/2016

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare i Rapporti di Riesame, Annuale Ciclico dei seguenti corsi di laurea:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe – L8);
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe – L 8);
Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe – L9);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe – LM 25);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe – LM 27);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe – LM 28);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe – LM 29);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe – LM 32)

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe – L7);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe – L 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe – LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe – LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe – LM 35)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe – L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe – LM/4 CU);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe – LM/ 4 CU)

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe – L9);
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe – L 9);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe – LM 31);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe – LM 33).



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Verbale n. 01 del 5 febbraio 2016
<u>STUDENTI</u>	10	Richieste esonero tasse per situazioni di particolare disagio

Il Rettore riferisce che la “Commissione Consiliare Esonero Tasse per Situazioni di Particolare Disagio”, riunitasi in data 26 gennaio 2016, ha proposto i seguenti provvedimenti urgenti a sostegno di studenti che versano in situazioni di particolare disagio:

Richiesta di ESONERO pagamento tasse per motivi familiari/economici

- Arianna SURGO, studentessa iscritta fuori corso al corso di laurea in Architettura, matr. 526694, chiede l’esonero del pagamento delle tasse T2 e T3 relative all’a.a. 2015/2016, in quanto impossibilitata a sostenere tali spese. La Commissione, valutata attentamente la sua posizione e la documentazione inoltrata, propone di **accogliere** detta richiesta.
- Giuseppe BUFANO, studente iscritto fuori corso al corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, matr. 556684, chiede l’accoglimento della presentazione ISEE per l’a.a. 2014/2015 anche se in ritardo. Oltretutto, poiché è intenzionato ad effettuare la rinuncia agli studi, chiede l’esonero del pagamento delle tasse T2 e T3 relative all’ultimo anno di iscrizione. La Commissione, valutata attentamente la sua posizione e la documentazione inoltrata, propone di **accogliere** detta richiesta.

Richiesta esonero tasse studenti stranieri

La Commissione, valutate le richieste di esonero avanzate unitamente alle certificazioni inerenti i redditi familiari, propone di **collocare** i sottoelencati studenti nelle fasce di reddito di seguito riportate:

Matricola	Cognome e nome	Anno Accademico	Fascia di Reddito
521317	GOSTIVARI Denis	2015/2016	I Fascia
555414	OBRADOVIC Dusan	2015/2016	I Fascia
567155	OBRADOVIC Dusica	2015/2016	I Fascia
567344	SARANTIDIS Konstantinos M.	2015/2016	I Fascia
553261	SHLLAKU Edison	2015/2016	I Fascia

Richieste di accettazione presentazione ISEE oltre il termine stabilito con giustificativi dei CAF

La Commissione esamina quindi le richieste presentate dai sottoelencati studenti, nonché le allegate giustifiche sottoscritte dai CAF:

- DEL GIUDICE Marco, matr. 558969;
- DITROIA Maria Elena, matr. 555342;
- SAVINI Adriano, matr. 566313;
- SAVINI Pierandrea, matr. 557697;

La Commissione propone che le domande dei succitati studenti vengano **rigettate**, in quanto le motivazioni addotte risultano insufficienti.

Richieste di accettazione presentazione ISEE oltre il termine stabilito con giustificativi VARI

La Commissione passa ora al vaglio le richieste degli studenti qui di seguito elencati:



- LASORSA Alessandro, matr. 559534: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **rigettare** la richiesta;
- MANGIULLI Alexia, matr. 562895: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **accogliere** la richiesta;
- MASINO Alessandro Rocco, matr. 564321: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **accogliere** la richiesta;
- MOCCIA Raffaele, matr. 566813: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **rigettare** la richiesta;
- SEBASTIO Loris, matr. 564171: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **rigettare** la richiesta;
- ZAGARIA Giacomo, matr. 542077: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **rigettare** la richiesta;
- ZAPPIMBULSO Francesco Roberto, matr. 561649: vista l'istanza presentata nonché la documentazione allegata, la Commissione propone di **rigettare** la richiesta.

Il Consigliere Liuzzi propone di istituire una penale da far pagare a coloro i quali per qualsiasi motivo facciano pervenire l'ISEE oltre i termini prescritti.

Alla richiesta della sig.ra Liuzzi si associa il Consigliere Campione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Regolamento tasse e contributi universitari del Politecnico di Bari,
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare le proposte avanzate dalla Commissione Consiliare Esonero Tasse per Situazioni di Particolare Disagio.
- di dare mandato al Direttore Generale di valutare la fattibilità tecnica per ipotizzare una modifica la Regolamento tasse e contributi universitari che preveda l'applicazione di una penale in caso di ritardo nella presentazione dell'ISEE.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Verbale n. 01 del 5 febbraio 2016
<u>PERSONALE</u>	11	Proposta del DICAR di chiamata per rinuncia di secondo idoneo da graduatoria della procedura pubblica di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, finanziati dalla Regione Puglia, nel s.s.d. ING-IND/10 ai sensi dell'art. 9, co. 10, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015

Il Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, nella seduta del 25/01/2016, ha deliberato, in applicazione del comma 10 dell'art. 9 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010", di proporre la chiamata per rinuncia del dott. **Alessandro Cannavale**, secondo idoneo nella graduatoria di merito, a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato nel s.s.d. ING-IND/10 "*Fisica tecnica industriale*" (sette concorsuale 09/C2 – *Fisica tecnica e ingegneria nucleare*), nell'ambito dell'intervento denominato "FutureinResearch", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, (cod. **RUTD.FinR.15.11**), procedura indetta con Decreto Rettorale n. 213 del 30/04/2015 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "*Concorsi ed Esami*" n. 38 del 19/05/2015).

Pertanto, il Rettore invita il presente Consesso a deliberare in merito.

Il Consigliere Giustolisi ritiene che il docente possa inserirsi adeguatamente ne gruppo dei Fisici tecnici.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015;
VISTA la delibera del 25/01/2016 del Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura;
SENTITI gli intervenuti,
all'unanimità,

DELIBERA

di procedere alla chiamata del dott. **Alessandro Cannavale**, secondo idoneo nella graduatoria di merito, a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato nel s.s.d. ING-IND/10 "*Fisica tecnica industriale*" (sette concorsuale 09/C2 – *Fisica tecnica e ingegneria nucleare*), nell'ambito dell'intervento denominato "FutureinResearch", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, (cod. **RUTD.FinR.15.11**).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Alle ore 11.50 il Rettore sospende la seduta del Consiglio di Amministrazione ed invita i componenti a seguirlo nella visita ai vicini laboratori e spazi assegnati al progetto PONA3_00372 – PrInCE e al laboratorio di Energy Factory di GE Avio Aero situati nell'area ex Scianatico.

Il Rettore ritiene che gli Organi di governo e in principal modo i Consiglieri debbano avere una conoscenza più approfondita e mirata delle strutture e dei luoghi del Politecnico dedicati alla ricerca scientifica e tecnologica.

Il Rettore invita i Consiglieri a visionare ed illustra gli spazi assegnati nel tempo al Laboratorio PrInCE (Processi Innovativi per la Conversione dell'Energia).

I Consiglieri manifestano il proprio apprezzamento per gli ambienti adeguatamente ristrutturati e resi potenzialmente in grado di accogliere un buon numero di ricercatori mentre manifestano perplessità per la poca attività visibile in tali spazi.

Si prosegue, quindi, la visita nell'attigua ala dell'area ex Scianatico dedicato al laboratorio di Energy Factory GE Avio Aero notando degli ambienti accoglienti e adeguatamente ristrutturati per soddisfare l'esigenze dei giovani ricercatori che in gran numero frequentano la struttura.

Il prof. Cupertino per il Politecnico e l'ing. Giuseppe Giliberti responsabile GE Avio Aero hanno offerto la propria disponibilità a fornire chiarimenti ed accompagnare i visitatori in un tour guidato della struttura.

Il Rettore procede nella visita del laboratorio GE Avio Aero indicando i luoghi che nella scorsa seduta del Consiglio di Amministrazione sono stati assegnati all'Energy Factory GE Avio Aero e che verranno ristrutturati per permettere l'ampliamento dell'attuale laboratorio.

Il Rettore invita i Consiglieri a ritornare in Amministrazione centrale oer continuare la seduta del Consiglio di Amministrazione interrotta.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**
**EDILIZIA,
TERRITORIO E
SICUREZZA**

154/15 Approvazione progetto esecutivo relativo all' "Adeguamento spazi funzionali per la realizzazione del laboratorio Energy Factory di Avio Aero, presso le aule s1 e s2 del plesso ex Scianatico"

Il Rettore riferisce che, in riferimento al *progetto "Realizzazione del Laboratorio Energy Factory presso le aule S1 e S2 del plesso ex "Scianatico" nell'ambito dell'accordo di Partnership fra il Politecnico di Bari e la società GE Avio S.rl. e delle modifiche di cui al CdA del 30/03/2015 che ha previsto, nell'ambito dello stesso accordo, l'integrazione della linea di ricerca "Riparazioni Innovative", con determinazioni del CdA n. 08 del 21 maggio 2015, si è deliberata l'autorizzazione alla realizzazione delle opere necessarie per adeguamenti edili e impiantistici, per un importo stimato complessivo di progetto di € 70.000,00, più spese.*

Data l'urgenza manifestata dalla società Avio di dover procedere all'installazione delle macchine ed apparecchiature di processo, in seguito ad accordi precedentemente intrapresi con i fornitori per la data della loro consegna, si è provveduto, pertanto, ad affidare all'ing. R. Digiesi l'incarico della progettazione esecutiva degli adeguamenti edili ed impiantistici.

A seguito di tale incarico, il progettista ha provveduto a trasmettere il progetto in argomento, la cui relazione generale viene qui di seguito interamente riportata:

<<

Relazione Illustrativa

Il Direttore Generale del Politecnico di Bari, con lettera d'ordine prot. n. 26495 del 16.12.2015, affidava l'incarico della redazione del progetto esecutivo, della direzione lavori, del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, della redazione progetto misure antincendio e SCIA per la realizzazione del Laboratorio Energy Factory presso le aule S1 e S2 del plesso ex "Scianatico".

In data 17 Dicembre 2015 il sottoscritto consegnava il progetto esecutivo, successivamente rivisitato coerentemente ad alcune specifiche tecniche pervenute da Avio Aero nel corso dell'ultima riunione del 29/01/2016 presso la sede ex Scianatico .

*A seguito dell'analisi degli elaborati progettuali si giungeva alla conclusione che l'importo complessivo di progetto precedentemente stanziato per la realizzazione delle opere necessarie per adeguamenti edili ed impiantistici, come da determinazioni del CdA n. 08 del 21 Maggio 2015, che in riferimento al « **Progetto di adeguamento spazi funzionali per il laboratorio di "Avio Aero" plesso ex Scianatico** », e stimato in 70.000,00 €, non consentiva la realizzazione dello stesso nella sua interezza, e che fosse quindi necessario modificare tale somma, anche alla luce delle successive richieste, da parte di AVIO Aero di integrazione del processo con ulteriori specifiche tecniche d'impianto.*

Il presente progetto prevede la realizzazione degli adeguamenti edili ed impiantistici per la realizzazione dei laboratori sperimentali destinati ad accogliere il "REPAIR DEVELOPMENT CENTRE (RDC) presso il plesso ex Scianatico del Politecnico di Bari:



RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica generale ha lo scopo di illustrare gli elementi essenziali relativi al progetto esecutivo con il quale si sono definiti gli adeguamenti edili ed impiantistici per la realizzazione dei laboratori Energy Factory nelle aree attualmente occupate dalle aule didattiche denominate S1 ed S2.

Nei laboratori si svolgeranno lavorazioni sperimentali di “riparazione localizzata” di componenti meccanici mediante le tecniche definite “POWDER FED LASER DEPOSITION” e “COLD SPRAY”, finalizzate alla riparazione di parti metalliche mediante deposizione di polveri composte da leghe di alluminio, leghe di titanio, leghe di nickel e cobalto, acciai e materiali intermetallici.

Le lavorazioni sperimentali saranno effettuate entro n. 2 cabine distinte e isolate rispetto all’ambiente in cui sono site, attrezzate specificamente: una per la tecnica Laser deposition e l’altra per la tecnica Cold spray, di dimensioni rispettivamente pari a m (2,0 x 3,0 x h = 2,5) e m (4,5 x 3,9 x h = 3) .

Descrizione situazione esistente

Attualmente l’area individuata per accogliere i nuovi laboratori sperimentali è occupata da n. 2 aule didattiche (S1 ed S2), della superficie ciascuna di circa 147 mq, pavimentate con pavimento flottante a moduli 600x600 mm; gli impianti tecnologici a servizio sono in comune alla restante parte del capannone destinato ad attività didattiche.

In particolare:

I locali da sottoporre a intervento sono ubicati al piano terreno di un ex capannone industriale ed hanno entrambi superficie di mq 147 circa.

I locali sono parzialmente delimitati da tramezzature in muratura con spessore finito variabile da cm 17 a cm 22 e da murature di tomagno di cm 30 circa, dotate di serramenti. Le tramezzature in muratura si sviluppano fino ad un'altezza di m 4.85 circa. Annegati all'interno delle medesime sono presenti pilastri metallici presumibilmente tipo HEA 180, aventi funzione di irrigidimento della muratura.

Le murature di tomagno sono state realizzate fino ad un'altezza di m 2.94, misurata dal calpestio del marciapiede esterno. Sulla sommità di tali tomagnature è stato realizzato un cordolo in c.a. Sagomato di altezza pari a cm 33.

Le finestre hanno dimensioni tra loro differenti e sono distribuite su altezze diverse, con piani d'imposta a m 0.92 e m 3.27 dalla quota del marciapiede.

I locali confinano con un corridoio avente accesso diretto dall'esterno mediante porta vetrata, con una strada interna all'area del comprensorio ed uno dei due con un piazzale esterno utilizzato come parcheggio auto. L'accesso ai due locali avviene dal corridoio adiacente mediante porte REI a doppia anta. La pavimentazione dei locali è del tipo flottante con altezza misurata dal piano di posa al calpestio pari a cm 17 circa.



I soffitti sono costituiti da controsoffittatura modulare con modulo delle dimensioni di mm 600 x 600.

Le partizioni verticali sono intonacate con intonaco civile e tinteggiate di bianco.

All'interno dei locali, a ridosso delle pareti di fondo, sono presenti strutture metalliche in elevazione caratteristiche degli edifici industriali, delimitate da pannelli in cartongesso ad andamento verticale e inclinato.

I prospetti del fabbricato corrispondenti ai locali oggetto di intervento sono costituiti, nella zona più bassa dalla tompagnatura finestrata, da un cornicione facente parte del cordolo posto in sommità alla citata tompagnatura,

in muratura posta al di sopra del cordolo in c.a. e da un settore, quello più in alto, realizzato in lamiera grecata. La copertura del capannone è anch'essa in lamiera grecata.

L'area esterna interessata dall'intervento corrisponde ad un piazzale allo stato attuale utilizzato come parcheggio per auto. Tale piazzale è delimitato da un muro di cinta di m 3.50 circa di altezza sul quale sono presenti un varco pedonale e due interruzioni per l'accesso degli autoveicoli.

Finalità e Descrizione dell'intervento

L'opera è finalizzato alla realizzazione di laboratori sperimentali destinati ad accogliere il "REPAIR DEVELOPMENT CENTRE (RDC), adattando le aree esistenti alle specifiche esigenze dei laboratori, attraverso interventi sia sul fabbricato dal punto di vista edile e distributivo, sia dal punto di vista impiantistico mediante la realizzazione di impianti tecnologici a supporto delle apparecchiature (Laser e Cold Spray) che saranno utilizzate nel laboratorio.

I laboratori RDC saranno gestiti ed eserciti dalla società GE Avio S.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Bari e collocati nei locali sopra descritti, presenti all'interno dei capannoni "ex-Scianatico".

La predisposizione dei locali comporterà la realizzazione di opere edili ed impiantistiche che interesseranno sia parte degli spazi interni al capannone sud sia parte dell'area esterna adiacente a quest'ultimo.

Le nuove attività si dovranno svolgere all'interno di un unico ambiente suddiviso in tre settori (Area cold spray - Area impianto laser - Area Work places) con accessi, pedonale e per lo scarico dei mezzi di trasporto, direttamente dall'esterno.

Le tre aree saranno parzialmente separate da tramezzature di diverso tipo e tra loro comunicanti.

Pertanto, le suindicate modifiche distributive comporteranno:

OPERE EDILI

- *la rimozione delle porte d'accesso interne, presenti sul tramezzo interposto tra aule e corridoio esistente e la successiva chiusura dei varchi risultanti dalla rimozione delle porte;*



- la demolizione, in due zone diverse, di parte di una muratura di tomagno per la realizzazione del nuovo accesso pedonale dall'esterno e del nuovo varco per lo scarico di apparecchiature e materiali. Il nuovo varco destinato allo scarico dei materiali sarà dotato di portone metallico scorrevole a movimento elettrico mentre l'accesso pedonale sarà dotato di porta in alluminio avente le stesse caratteristiche di quelle esistenti;
- la realizzazione di un disimpegno delimitato da pareti in cartongesso, in corrispondenza del nuovo accesso pedonale dall'esterno;
- la realizzazione di un ampio passaggio nel tramezzo in muratura che attualmente separa le due aule didattiche, in modo tale da ottenere la comunicazione tra **Area cold spray** e **Area impianto laser**. Tale passaggio avrà una larghezza di m 3,00 circa. Quest'opera comporterà lo smontaggio parziale del controsoffitto esistente;
- la realizzazione di un nuovo tramezzo in cartongesso con struttura metallica rinforzata, che separerà parzialmente l'Area impianto laser dall'**Area Work places**.

La pavimentazione interna alle aule, attualmente del tipo sopraelevato, sarà rimossa e sostituita da pavimentazione industriale in cls. Prima della posa della pavimentazione industriale si provvederà, previo scavo, a posizionare cunicoli prefabbricati in c.a.v. a sezione rettangolare necessari al passaggio di impianti (dim. interne cm 50 x 50 - lunghezza modulo cm 200, sp. cm 10) con incastro a maschio e femmina, armati con rete elettrosaldata □ 5 maglia cm 15 x 15 e chiusura superiore calpestabile, facilmente amovibili e di peso ridotto, realizzata con anime strutturali in silicato di calcio (dim. cm 60 x 60) rivestite con materiale resiliente.

Per ottenere la planarità della superficie calpestabile delle anime strutturali con quella del pavimento industriale, le anime saranno alloggiare in telaio in angolari di acciaio zincato a caldo (dim. mm 50 x 50 x 4) dotato di zanche per l'ancoraggio nel calcestruzzo.

Le tecnologie che saranno utilizzate nei nuovi laboratori prevedono, quali gas di processo, l'utilizzo di **gas inerti**.

A tale scopo, nell'area esterna adiacente al prospetto sud, nei pressi dei nuovi locali laboratorio, si dovrà realizzare un basamento in cls con altezza sul piano di calpestio di cm 20 e superficie pari a mq 87 circa, da realizzarsi in adiacenza ai muri di cinta posti frontalmente al prospetto sud, circoscritto da una recinzione in grigliato metallico zincato tipo Orsogrill o similare, con interasse piantane di m 2,00 e altezza pari a m 2,18 circa; tale basamento è predisposto per accogliere una stazione per lo stoccaggio dei gas inerti ausiliari da utilizzare nei vari processi. Per consentire il trasporto dei gas di processo saranno predisposte tubazioni che verranno installate all'interno di cunicoli da realizzarsi anche nell'area esterna. I predetti cunicoli, utilizzati anche per l'inserimento dei cavidotti relativi agli impianti elettrici e speciali, saranno in c.a.v., a sezione rettangolare (dim. interne cm 50 x 50 - lunghezza modulo cm 200, sp. cm 10)



con incastro a maschio e femmina, armati con rete elettrosaldata □ 5 maglia cm 15 x 15, con solette di copertura carrabili (dim. modulo cm 40 x 70 x h 10).

A differenza dei cunicoli da posare negli ambienti interni, sul fondo dei cunicoli esterni, al fine di evitare l'eventuale ristagno di acqua piovana, saranno realizzati dei massetti a pendio in cls con pendenza del 0.5%. In testata e lungo i cunicoli, saranno posizionati dei pozzetti carrabili in cls vibrato prefabbricato, con chiusini in ghisa (- Dim. interne cm 60 x 60).

IMPIANTI

La progettazione degli adeguamenti impiantistici ha previsto la realizzazione di impianti tecnologici opportunamente dimensionati per consentire l'inserimento nelle aree attualmente occupate dalle aule S1 ed S2 delle apparecchiature (**Laser e Cold Spray**) che saranno utilizzate nel laboratorio; si è provveduto inoltre a sezionare l'impianto di ricambio igienico dell'aria già esistente per evitare qualsiasi possibilità di collegamento con le parti di edificio con destinate ad attività didattiche o di ufficio.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

L'intervento prevede la modifica sostanziale dell'impianto ad aria primaria e ventilconvettori mediante i seguenti interventi:

- Sostituzione di alcuni dei ventilconvettori esistenti con il rifacimento delle relative alimentazioni idrauliche.
- Realizzazione di nuovo impianto di ventilazione ad aria primaria, che utilizza una unità di recupero calore a flussi incrociati con batteria di scambio termico ad integrazione, dimensionata per consentire l'introduzione di aria di rinnovo all'interno dei laboratori; il nuovo impianto è completamente disgiunto dal precedente impianto ad aria primaria che continuerà a servire le altre aree del fabbricato ed utilizzerà un proprio sistema di distribuzione dell'aria mediante canali circolari e bocchette di mandata e di ripresa ambiente.

IMPIANTO DI VENTILAZIONE IN EMERGENZA

Le tecnologie che saranno sperimentate nel laboratorio fanno uso di **gas inerti** (Argo ed Azoto) sia per motivi legati al processo che di sicurezza (saturazione della cabina Laser nel caso di utilizzo di polveri di leghe con pericolo di esplosione). La presenza dei gas inerti ha reso necessario (al fine di minimizzazione i rischi da deficienza di ossigeno per gli operatori) dotare gli ambienti di un sistema di ventilazione forzata, asservita ad una centrale di rivelazione dei gas con sonde di rivelazione di deficit di ossigeno, che consentano l'immissione forzata di aria esterna con una portata sufficiente (7.000 mc/h) ad ottenere un completo ricambio dell'aria ambiente in circa 12 minuti.

IMPIANTO ELETTRICO



Le apparecchiature installate hanno assorbimenti elettrici rilevanti, non compatibili all'attuale distribuzione elettrica presente nelle aule.

*La potenza elettrica richiesta dalle apparecchiature di processo (**Laser e Cold Spray**) è pari a circa 100 kW. A questa deve essere aggiunta la potenza elettrica necessaria alla alimentazione dei servizi generali (luci, forza motrice, impianto di climatizzazione e di ventilazione, ecc.) e la potenza elettrica necessaria per la stazione di stoccaggio e distribuzione dei gas inerti, per una potenza elettrica complessiva di circa 130 kW.*

Si è provveduto pertanto alla progettazione di un impianto elettrico completamente distinto da quello esistente ed attualmente servizio delle aule didattiche con la progettazione di una nuova linea di alimentazione dalla cabina P.R.I.N.C.E. situata nel complesso ex Scianatico fino ad un quadro generale di laboratorio contenente i comandi e le protezioni per le linee di alimentazione dei quadri di macchina degli impianti Laser e Cold Spray, del quadro a servizio della stazione di distribuzione gas inerti e delle linee dedicate ai servizi generali.

Si è previsto anche la realizzazione di nuovi punti presa e punti luce in funzione della nuova distribuzione degli ambienti ed al layout delle apparecchiature e dell'area di controllo.

Inoltre si è previsto anche lo spostamento e l'integrazione dei corpi illuminanti installati in controsoffitto anche in questo caso in funzione della nuova distribuzione degli ambienti ed al layout delle apparecchiature e dell'area di controllo e la illuminazione per motivi di manutenzione e sicurezza dell'area di stoccaggio e distribuzione dei gas inerti.

IMPIANTI SPECIALI

La presenza nei laboratori dei gas inerti ha richiesto la installazione (per minimizzare i rischi da deficienza di ossigeno per gli operatori) di un sistema di rivelazione di deficit di ossigeno, costituito da sonde di rivelazione e da una centralina di gestione che consente di gestire (su varie soglie di intervento, preallarme, allarme, evacuazione) una allarme sonoro per gli operatori e l'avvio dell'impianto di ventilazione forzata in emergenza.

Inoltre, per consentire la gestione dell'emergenza autonomamente rispetto al resto del complesso, si è provveduto alla progettazione di un impianto di rivelazione incendi ad esclusivo servizio dei laboratori, dotato di rivelatori di fumo, pulsanti di allarme e pannelli di allarme ottico-sonoro; l'impianto è connesso, mediante interfaccia dedicata, alla centrale di rivelazione fumi esistente a servizio del complesso in modo che da questa sia possibile rilevare gli stati di allarme presenti nel laboratorio anche eventualmente da remoto.

Calcolo della Spesa

Il calcolo della spesa è stato effettuato, per quanto concerne le opere ed i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi desunti dal prezzario Regione Puglia.

Nella tabella seguente si riportano gli importi di lavori distinti per categorie così come desunte dal computo estimativo dell'intervento ed il Quadro economico complessivo.



Quadro Economico

<i>A1</i>	Opere edili		€ 69.647,66
<i>A2.1</i> <i>A2.2</i>	<i>Impianto di Climatizzazione</i> <i>Impianto di ventilazione in emergenza</i>	<i>€ 18.958,22</i> <i>€ 3.976,60</i>	
<i>A2</i>	Impianto di Climatizzazione e di ventilazione (A2.1+A2.2)		€ 22.934,82
<i>A3.1</i> <i>A3.2</i> <i>A3.3</i>	<i>Impianto elettrico</i> <i>Impianto di rivelazione fumi</i> <i>Impianto di rivelazione di deficit di ossigeno</i>	<i>€ 41.568,59</i> <i>€ 2.162,00</i> <i>€ 3.416,00</i>	
<i>A3</i>	Impianto elettrico e speciali (A3.1+A3.2+A3.3)		€ 47.146,59
A	Lavori a base d'asta		€ 139.729,07
B	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso come da stima allegata al PSC		€ 5.341,87
C	Totale		€145.070,94
D	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
<i>D1</i>	<i>Imprevisti e accantonamenti (10% su C)</i>	€ 14.507,09	
<i>D2</i>	<i>Spese tecniche</i>	€ 14.950,20	
<i>D3</i>	<i>CNPAIA (4% su D2)</i>	€ 598,01	
<i>D4</i>	<i>IVA (22% su C)</i>	€ 14.507,09	
<i>D5</i>	<i>IVA (22% su D2+D3)</i>	€ 3.420,61	
<i>D6</i>	<i>Incentivo (2% su C)</i>	€ 2.901,42	
	<i>Sommano a disposizione</i>	€ 50.884,43	
	Ammontare complessivo del progetto		€ 195.955,37

Dalla lettura del Quadro Economico di progetto, si evince che per garantire la necessaria copertura finanziaria è necessario incrementare l'importo complessivo di progetto di € 70.000,00, di ulteriori € 125.955,37, per un ammontare complessivo di progetto pari a € 195.955,37.

Tale incremento è giustificato dal fatto che la tipologia di apparecchiature da installarsi nel costituendo laboratorio

(Laser e Cold Spray) hanno reso necessario, a causa delle rilevanti potenze elettriche necessarie al funzionamento ed agli altrettanto elevati carichi termici introdotti, il totale rifacimento sia dell'impianto elettrico che dell'impianto di climatizzazione dei locali.

Inoltre il profilo di rischio conseguente alle lavorazioni sperimentali che saranno realizzate (utilizzo, tra le altre, di polveri di leghe di alluminio con pericolo di esplosione), oltre l'impiego nelle apparecchiature Laser e Cold Spray di gas inerti di processo, ha comportato la installazione di accorgimenti impiantistici aggiuntivi. >>



Il Rettore riferisce inoltre, che è stata elaborata una bozza di convenzione atta a regolare l'utilizzo e la concessione degli spazi oggetto dei lavori in parola, che si sottopone ai presenti per le eventuali osservazioni in merito.

**Contratto di comodato d'uso di area presso il Politecnico di Bari
per la linea di ricerca "RIPARAZIONI INNOVATIVE"**

tra

GE Avio S.r.l. (nel seguito "GE Avio"), società a responsabilità limitata con unico socio costituita ai sensi della legge italiana, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio 99, capitale sociale €40.000.000,00 i.v., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e P. IVA n. 10898340012, REA TO n. 1170622, società soggetta a direzione e coordinamento di General Electric Company

e

Politecnico di Bari (nel seguito "Politecnico"), C.F. n. 93051590722, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. **Eugenio Di Sciascio**, nato a Bari il 13 marzo 1963, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Bari, via Amendola n. 126/b,

singolarmente definita come la "Parte" e congiuntamente le "Parti"

Premesso che

- GE Avio ed il Politecnico hanno sottoscritto in data 3/7/2010 (Allegato 1) un Accordo di Partnership per la realizzazione del laboratorio Energy Factory Bari (EFB) (nel seguito "Accordo di Partnership") ed in data 13/05/2015 l'Amendment 1 all'Accordo di Partnership per la realizzazione del laboratorio Energy Factory Bari (EFB) (nel seguito "Amendment 1"), con il quale si integra l'Accordo di Partnership con una nuova area di ricerca denominata "RIPARAZIONI INNOVATIVE", approvata dal Politecnico nel CdA del 30/03/2015 (verbale n. 05/2015);
- con la medesima delibera del CdA del 30/03/2015, il Politecnico ha individuato e destinato i locali (di seguito i "Locali") siti presso il complesso "ex Scianatico" del Politecnico di Bari, come meglio definiti in Allegato 2, alla nuova linea di ricerca delle RIPARAZIONI INNOVATIVE; (di seguito "Repair Development Center" o "RDC").
- ai fini dell'esecuzione delle attività RDC, GE Avio ha necessità di installare presso i Locali impianti e macchinari, che rimarranno di sua proprietà, e meglio individuati in Allegato 3;
- detti impianti e macchinari verranno utilizzati anche al personale del Politecnico;
- Il Politecnico si è reso disponibile a realizzare nei Locali, a sua cura e spese, tutti i lavori e le opere necessarie per rendere i medesimi idonei all'uso richiesto prima della loro consegna. GE Avio comunicherà al Politecnico le esigenze in termini di infrastrutture (impianti elettrici e fluidici, accesso ai locali, punti rete, ecc.) propedeutiche all'installazione degli impianti, attraverso una relazione tecnica in cui saranno descritti gli stessi impianti e i processi relativi.



- *le Parti addivengono alla stipula del presente Contratto al fine di meglio regolare il suddetto rapporto di comodato,*

Tutto quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

1. Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

2. Oggetto

2.1 Il Politecnico, una volta completati i lavori e le opere di cui alle premesse, concederà in comodato d'uso gratuito a GE Avio, che sin da ora accetta, i Locali individuati in Allegato 3 per consentire alle Parti lo svolgimento delle attività dell'RDC.

2.2 Il Politecnico garantirà a GE Avio sia l'accesso ai locali sia gli allacciamenti alle reti elettrica, acqua e gas, come meglio disciplinato al successivo art. 6. GE Avio si impegna al rispetto di tutte le norme e le disposizioni che regolano il transito di persone e mezzi all'interno del Politecnico.

2.3 Eventuali altre attrezzature in dotazione al Politecnico, che dovessero risultare funzionali alle attività RDC, potranno essere concesse sulla base degli specifici accordi tra le Parti.

2.4 Le parti si danno atto che i Locali vengono consegnati in regola con le disposizioni amministrative, edilizie ed urbanistiche. Le Parti si danno reciproco atto di conoscere la consistenza dei Locali oggetto del presente Contratto, che riconoscono essere stipulato con espresso riferimento a tutte le norme di legge (artt. 1803 e segg. c.c.) che regolano il comodato.

3. Durata e riconsegna

3.1 La durata del presente Contratto è di cinque (5) anni complessivi a decorrere dalla data della sottoscrizione, con possibilità per le Parti di concordare, ricorrendo particolari ragioni di convenienza e di opportunità, almeno 6 mesi prima della scadenza, un'estensione della durata, a condizioni e termini da definirsi con separato accordo.

3.2 Le Parti concordano che ove l'Accordo di Partnership, venga terminato o risolto anticipatamente per qualsivoglia motivo, anche il presente Contratto verrà automaticamente terminato o risolto, fermo restando che le Parti dovranno definire congiuntamente le modalità e le tempistiche per la riconsegna dei Locali.

3.3 GE Avio ha la facoltà di recedere dal presente Contratto, previo preavviso formale da comunicarsi con almeno sei mesi di anticipo mezzo lettera raccomandata a.r.. Il Politecnico ha la facoltà di recedere dal presente Contratto con previo preavviso formale da comunicarsi con almeno un anno di anticipo mezzo lettera raccomandata a.r.

3.4 GE Avio si impegna a riconsegnare i Locali entro e non oltre 45 giorni dalla data di scadenza e/o risoluzione del presente Contratto nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti, salvo il normale deperimento d'uso, pena il risarcimento del danno. Le Parti concordano sin d'ora che GE Avio disinstallerà nel termine di cui al presente Articolo 3.4, a sua cura e spese, gli impianti ed i macchinari di sua proprietà, senza alcun obbligo di ripristino dello status quo ante dei Locali.

4. Destinazione d'uso e diritto di accesso

4.1 GE Avio si servirà dei Locali sopra descritti con la diligenza del buon padre di famiglia e si impegna ad adibire i medesimi unicamente all'uso a cui sono destinati al momento della concessione in comodato e a non variarne la destinazione dell'utilizzo.

4.2 E' tassativamente esclusa qualsiasi altra utilizzazione, pena l'immediata risoluzione del presente Contratto.

4.3 Il Politecnico, fino alla data di restituzione dei Locali, ha diritto di accedere liberamente, di ispezionare e far ispezionare i medesimi, con congruo preavviso scritto per accertarne lo stato e l'uso conforme al Contratto, senza che GE Avio possa negare il proprio consenso, se non per giustificati motivi connessi con le normali esigenze produttive. Il Politecnico si impegna a effettuare o far effettuare tali accessi ed ispezioni in modo da non interferire



o interferire nella misura minima possibile nell'esercizio dell'attività lavorativa svolta da parte del personale di GE Avio.

5. Impianti per condurre le attività di ricerca

Nell'ambito dello svolgimento delle attività dell'RDC, GE Avio si impegna ad acquistare gli impianti, corredati dei relativi impianti ausiliari (per esempio sistemi di trattamento dei gas esausti), come meglio definiti in Allegato 3. Resta inteso che gli impianti resteranno di proprietà GE Avio,

6. Manutenzione, addizioni e miglioramenti

6.1 GE Avio si obbliga a conservare e custodire con la massima diligenza i Locali concessi in comodato e ad effettuare la manutenzione ordinaria sugli stessi.

6.2 GE Avio è direttamente responsabile verso il Politecnico dei danni causati alla proprietà e di quelli causati verso i terzi e si assume ogni responsabilità per quanto concerne le attività svolte nei Locali.

6.3 Qualsiasi manutenzione, riparazione, sostituzione o reintegro di natura ordinaria dei Locali che si rendesse necessaria ed urgente, dovrà essere effettuata tempestivamente da GE Avio e/o dal Politecnico a spese di GE Avio.

6.4 Il Politecnico si impegna a rispettare le vigenti normative di legge e ad adeguarsi tempestivamente alle stesse e alle nuove che verranno emesse nel tempo, obbligandosi sin da ora ad effettuare a proprie cure e spese tutte le opere che si rendessero necessarie per adeguare i Locali alla normativa.

6.5 GE Avio ha diritto al rimborso se trattasi di spese straordinarie, che restano a esclusivo carico del Politecnico, il quale nulla avrà a richiedere a GE Avio in tal senso, nonché di quelle di cui all'art. 6.4.

6.6 Il Politecnico si impegna a mantenere o ad attivare a suo nome tutte le utenze per i Locali ad eccezione dei gas tecnici. Le Parti, definiscono come Costi Operativi a carico del Politecnico tutti gli oneri relativi alle forniture di utilities (quali ad es. energia elettrica, acqua industriale, acqua potabile, raccolta acque reflue e loro trattamento, predisposizione punti rete e linea telefonica e servizi - quali ad es. antincendio, sorveglianza, infermeria, raccolta rifiuti) comunque necessarie allo svolgimento dell'attività RDC. In ogni caso GE Avio si impegna a riconoscere un importo forfettario, in funzione dei Costi Operativi sostenuti dal Politecnico, da concordarsi su base annuale con il Politecnico stesso; tale importo non potrà in ogni caso superare la somma complessiva di 20 k€. Resta fermo che il pagamento di tale importo forfettario da parte di GE Avio non deve essere in alcun modo considerato un canone di locazione, ma esclusivamente un rimborso delle spese sostenute dal Politecnico per i Costi Operativi derivanti dallo svolgimento delle attività RDC nei Locali e quindi da considerarsi contenuto all'interno degli stessi Costi (spese generali).

6.7 GE Avio in ordine alle esigenze della propria attività di ricerca e dei relativi programmi ed indirizzi produttivi attuali e futuri, potrà apportare modifiche, migliorie ed aggiunte ai Locali, soltanto dopo avere ottenuto il permesso scritto del Politecnico, oltre ad essere in possesso di tutti i requisiti di legge e normativi, quali autorizzazioni, concessioni, licenze e permessi rilasciati dalle Autorità competenti.

6.8 Alla scadenza del presente Contratto GE Avio avrà diritto di asportare, a propria cura e spese, quanto aggiunto ai Locali, qualora ciò possa avvenire senza nocimento agli stessi. Ove GE Avio non eserciti tale facoltà, i miglioramenti e le addizioni resteranno acquisiti ai Locali a beneficio del Politecnico, che rinuncia comunque sin d'ora a richiedere la riduzione in pristino stato per le modifiche da quest'ultimo approvate per iscritto, senza che GE Avio possa pretendere indennità, compensi, rimborsi o risarcimenti anche parziali, né in ogni caso il valore di detti miglioramenti o addizioni potrà compensare gli eventuali deterioramenti del bene comodato.

7. Clausola di garanzia ambientale e di sicurezza sul lavoro

7.1 Le Parti si impegnano ad operare costantemente nel rispetto di tutte le normative applicabili per quanto di propria competenza e di adeguarsi tempestivamente a propria cura e spese alle stesse, per quanto riguarda esclusivamente l'esercizio dell'attività svolta nei Locali, con particolare riguardo, ma non limitatamente, alla prevenzione incendi, antinfortunistica, sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, ecologia, etc.

8. Richieste di autorizzazioni / permessi agli enti competenti



Eventuali richieste di autorizzazione e permessi che si ritenessero necessarie per la predisposizione dei Locali, l'installazione dei macchinari, la conduzione degli impianti, sono concordati dalle parti come segue:

- *le richieste relative ai Locali saranno a carico del Politecnico;*
- *la richiesta di autorizzazione agli scarichi degli impianti sarà invece a carico di GE Avio;*
- *il Certificato Protezione Incendi, se applicabile, sarà richiesto da GE Avio.*

9. Personale e orario di lavoro

9.1 GE Avio dichiara di essere informata e di accettare l'orario di lavoro in vigore presso il Politecnico, nonché tutti i periodi di chiusura collettiva che dovranno essere comunicati per tempo ai proponenti stessi.

9.2 Il personale autorizzato da GE Avio non potrà accedere, salvo specifica autorizzazione da parte del responsabile dell'area del Politecnico, ai Locali al di fuori degli orari di apertura della struttura. Nel caso in cui GE Avio avesse necessità di svolgere attività al di fuori di tali orari e dei periodi di chiusura, le modalità saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

9.3 L'accesso ai Locali dati in uso ai sensi del presente Contratto è consentito esclusivamente al personale autorizzato da GE Avio e del Politecnico.

9.4 Il personale di ciascuna Parte dovrà essere in possesso delle necessarie coperture assicurative.

9.5 La lista del personale autorizzato, approvato da entrambe le Parti, sarà parte di un accordo separato.

9.6 Personale estraneo a tale lista, sia che appartenga, sia anche che non appartenga ad una delle due Parti, potrà accedere ai locali solo su autorizzazione scritta dell'altra Parte, previa comunicazione da inviarsi entro 2 giorni prima del previsto accesso.

10. Assicurazioni

10.1 GE Avio si impegna a stipulare, comunicandone i dati al Politecnico, idonee polizze assicurative con primaria compagnia assicurativa per ogni danno causato a terzi e/o ai Locali derivante dall'attività del personale di GE Avio all'interno dei Locali e/o dai macchinari e/o impianti installati da GE Avio nei Locali, con espressa rinuncia al diritto di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice nei confronti del Politecnico.

10.2 Dal canto suo, il Politecnico dichiara di aver sottoscritto idonea polizza assicurativa con primaria compagnia, assicurativa, valida per tutta la durata del presente Contratto, a copertura di tutti i danni che avessero a verificarsi ai Locali, con espressa rinuncia al diritto di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice nei confronti di GE Avio.

11. Disposizioni varie

11.1 Registrazione

Il presente Contratto, redatto in duplice originale, sarà registrato dal Politecnico e le relative spese verranno suddivise al 50%.

11.2 Legge applicabile e foro competente

Il presente Contratto sarà interpretato e governato in via esclusiva dalla legge italiana. Le Parti, di comune accordo, individuano il Foro di Bari quale foro competente per le controversie derivanti dal presente atto.

11.3 Modifiche al contratto

Qualunque modifica della presente Convenzione dovrà risultare da atto scritto.

11.4 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni/informazioni da una Parte all'altra dovranno essere effettuate per iscritto, mediante lettera consegnata personalmente o inviata mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (e tale avviso a mezzo posta verrà considerato ricevuto nella data di ricevimento risultante dalla cartolina di ritorno), ai seguenti indirizzi:

Per GE Avio:



Att.: _____
Per il Politecnico:

Att.: _____

11.5 Rinunce

L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti dell'altra Parte, posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente Contratto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e condizioni qui previsti. La rinuncia a far valere eventuali inadempimenti di qualsiasi disposizione del presente Contratto dovrà essere formulata per iscritto e non costituirà né potrà essere intesa quale rinuncia a far valere altri o successivi inadempimenti del presente atto.

11.6 Trattamento reciproco dei dati

Le Parti si impegnano a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

11.7 Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1803 e ss. del Codice Civile.

Bari,

Per GE AVIO S.r.l.
Ing. Giorgio Abrate
.....
(SVP Engineering)

Per Politecnico di Bari
Prof. Eugenio Di Sciascio
.....
(Rettore pro tempore)

Il Rettore informa, inoltre, che con nota a firma del *General Manager Engineering* Giorgio ABRATE di GE AVIO srl del 28/1/16, veniva rinnovato l'interesse della società ad ampliare la collaborazione con il Politecnico di Bari integrando, appunto, una nuova linea di ricerca focalizzata sullo sviluppo di *repair* innovativi di componenti aeronautici e aeroderivati. Per tale motivo Avio chiede nuovamente di dare seguito all'allestimento delle aree del Laboratorio Apulia RDC.

Ciò premesso, il Rettore sottolinea la rilevanza della collaborazione già in essere con AVIO e riconosce l'opportunità per l'Ateneo di investire in tal senso.

Tuttavia, in rapporto ai considerevoli oneri che tale operazione comporterà per il bilancio di Ateneo, ravvisa la necessità che il Responsabile dei Laboratori di cui trattasi, Prof. Ludovico, si impegni formalmente a compensare, entro il prossimo quadriennio, l'investimento in questione, stimato in € 195.955,37, con le entrate derivanti dall'attività commerciale effettuata nei suddetti Laboratori.

Al riguardo, si precisa che l'esposizione al rischio scaturente dall'incremento dei lavori originariamente previsti è da ritenersi minimizzata dalla stima dei suddetti ricavi del laboratorio che,



entro l'arco di tempo considerato, può ritenersi ragionevolmente adeguata quantomeno alla copertura totale degli oneri.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Consigliere Vinci vorrebbe conoscere le attività nelle quali verrà coinvolto il Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che il Politecnico apporterà, attraverso propri ricercatori, competenze scientifiche e l'Avio provvederà all'assunzione di giovani RTDU.

Il prof. Pontrandolfo ritiene necessario avere una stima del valore delle attività che il responsabile scientifico intende svolgere nel laboratorio al fine della sostenibilità del progetto.

Il Rettore ritiene che, da una valutazione di massima, l'importo delle attività potrà essere di circa 1.300.000 euro.

Il prof. Giustolisi ritiene che lo stato giuridico del docente non permetta l'assunzione di impegni o garanzie.

Il Consigliere Iacobellis chiede se si fosse provveduto alla ricollocazione delle attività svolte nelle aule ex Disegno e che con le nuove assegnazioni verranno dedicate alle attività di Avio.

Il Rettore informa che tali aule sono già da tempo sottoutilizzate, ma che comunque è stato dato mandato al prof. Binetti di trovare delle alternative.

Il prof. Giustolisi ritiene necessario convocare la Commissione spazi per la ridefinizione degli stessi.

Il Direttore generale condivide la proposta del prof. Giustolisi ribadendo la necessità di effettuare una ricognizione di quegli spazi sottoutilizzati e di altri arbitrariamente occupati.

Il Rettore ritiene necessario che la Commissione spazi debba essere, al più presto, integrata e convocata al fine di porre rimedio ad una occupazione selvaggia. Pertanto, propone che la Commissione sia così composta: prof.ssa Ficarelli (coordinatrice) prof. Pontrandolfo, prof. Attivissimo, sig.ra Angiuli e i 2 studenti in Consiglio di Amministrazione. Il Rettore auspica, altresì, la creazione di un Regolamento per l'assegnazione degli spazi.

Il prof. Iacobellis chiede in relazione al progetto se sia stato ottemperato quanto previsto dal Titolo II, CAPO II del DPR 207/2010, regolamento di attuazione del D.Lvo n. 163/2006.

Il Direttore Generale assicura al consiglio che ogni adempimento di carattere tecnico-amministrativo è stato regolarmente rispettato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;
VISTA la nota della società Avio Aero della società GE Avio S.r.l (*all. 1*) ;
VISTO il progetto esecutivo predisposto dall'ing. R. Digiesi;
VISTA la bozza di convenzione;
RITENUTA meritevole/non meritevole di accoglimento l'iniziativa di concessione in uso degli spazi interessati
all'unanimità

DELIBERA

di approvare il progetto esecutivo di "Adeguamento edile ed impiantistico aule S1 e S2 per la realizzazione del Laboratorio Energy Factory presso il plesso ex Scianatico" predisposto dall'ing. R.



Digiesi, fatto salvo ogni dovuto adempimento di carattere tecnico-amministrativo ed in particolare della verifica di cui al Titolo II, CAPO II del DPR 207/2010, regolamento di attuazione del D.Lvo n.163/2006.

"

1. ;
2. di acquisire agli atti, come condizione inderogabile all'avvio del progetto in parola, l'impegno formale assunto dal Responsabile scientifico, prof. D. Ludovico, a vincolare le entrate derivanti dall'attività commerciale effettuata nei Laboratori di cui trattasi al recupero - nell'arco di tempo massimo dei prossimi 4 anni - del relativo onere in bilancio, stimato in € 195.955,37 ritenendosi congrua la valutazione di tali entrate rispetto alla totale copertura dell'investimento;
3. di dare avvio al procedimento in questione, previa individuazione, da parte dei competenti uffici, delle disponibilità di bilancio a garanzia della copertura finanziaria necessaria;
4. di autorizzare i settori competenti, prima dell'avvio del procedimento, alla predisposizione della variazione ed aggiornamento del *Programma triennale dell'Edilizia* e dell'*Elenco Annuale dei lavori 2016*.
5. di concedere gli spazi così come indicati nel progetto in parola.
6. di approvare la bozza di convenzione riportata nelle premesse e di dare mandato agli uffici competenti di esaminare e redigere la versione definitiva della Convenzione di concessione in uso degli spazi, al fine di contemperare le esigenze e le finalità di ricerca, nel rispetto della valenza scientifica delle attività da svolgersi e di un corretto utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.
7. di dare mandato al Rettore per la stipula della convenzione, subordinatamente al verificarsi delle condizioni contenute nei precedenti punti.
8. di nominare la Commissione spazi che sarà così composta: prof.ssa Ficarelli (coordinatrice) prof. Pontrandolfo, prof. Attivissimo, sig.ra Angiuli e i 2 studenti presenti in Consiglio di Amministrazione

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 01
del 5 febbraio 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

12 Progetto PONa3_00372 – Prince
Note ministeriali n.1872 del 1/2/2016 e n.2029 del 3/2/2016 – Determinazioni.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che negli ultimi giorni sono pervenute delle note dal Miur inerenti l'attività svolta nell'ambito del Progetto PONa3_00372 – Prince. Tali note e relativi allegati sono stati inviati ai Consiglieri unitamente all'ordine del giorno della presente seduta per le valutazioni e per assumere del determinazioni del caso.

Le note ministeriali e i relativi allegati vengono di seguito riportati.

MIUR.AOODGRIC.REGISTRO UFFICIALE (U) .0001872.01-02-2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

Politecnico di Bari
rettore@poliba.it

Responsabile dei Rapporti Istruttori
c.a. Dott.ssa Anna Maria Di Cosmo
annamaria.dicosmo@poliba.it

Esperto Tecnico - Scientifico
c.a. Ing. David Chiaramonti
david.chiaramonti@unifi.it

e, p.c. **Responsabile scientifico PONa3_00372**
c.a. Prof. Michele Antonio Trovato
micheleantonio.trovato@poliba.it

UniCo
c.a. Dott. Luciano Lucchetti
c.a. Dott. Emanuele Morello
dgric.unico@miur.it
emanuele.morello@miur.it

**CRUI - Conferenza dei Rettori delle
Università Italiane**
c.a. Prof. Gaetano Manfredi
SEDE

OGGETTO: PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013
Rif. Nota MIUR prot. n. 16841 del 7 agosto 2015 - Comunicazione prot. MIUR n. 419
del 13 gennaio 2016 - Comunicazione

Si fa seguito alla nota MIUR prot. n. 16841 del 7 agosto 2015 (cfr. *Allegato 1*) attraverso la quale il MIUR, a fronte di specifica richiesta da parte di Codesto spettabile Soggetto Attuatore, ha fornito chiarimenti circa la natura e le modalità di utilizzo della auto elettriche acquistate con i fondi PON.

Con comunicazione del 12 gennaio 2016 (cfr. *Allegato 2 - Nota prot. MIUR 419 del 13/01/2016*), il responsabile scientifico del progetto ha segnalato alla scrivente Autorità il perdurare della situazione di indisponibilità dei veicoli acquistati nell'ambito PONa3_00372 nonché l'approvazione, da parte del Politecnico di Bari, di un "Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli autoveicoli di servizio del Politecnico di Bari" che riconduce tutti gli autoveicoli in dotazione all'Ateneo, indipendentemente dalla tipologia

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgric@postacert.istruzione.it - E-mail: segreteria.adg@miur.it
Tel. 06 9772.7365 C.F.: 80185250588





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

di alimentazione, anche acquisiti su fondi rivenienti da progetti di ricerca e a scopo di ricerca, a autovetture di servizio a disposizione del Rettore e del Direttore Generale, ovvero di dipendenti del Politecnico di Bari che ne facciano esplicita richiesta.

Si ribadisce preliminarmente quanto esposto nella sopracitata nota del 7 agosto 2015, ovvero che le auto elettriche acquistate nell'ambito del progetto PONa3_00372 non devono essere considerate veicoli, ma attrezzature scientifiche al servizio del Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia. Alla luce di quanto esposto, il richiamato regolamento dell'Ateneo del 23 dicembre 2015 non trova applicazione in questo contesto.

Si specifica inoltre che, coerentemente con le *"Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili"* (cfr. Allegato 3 - pag. 7 e 16), tali attrezzature devono essere *"...strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili dal FESR ..."* e che *"trattandosi di attrezzature e strumentazioni acquistate esclusivamente al fine di potenziare le strutture dei soggetti attuatori, esse devono essere funzionali al progetto"*.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Autorità richiede a Codesto spettabile Soggetto attuatore di fornire riscontro alla presente comunicazione **entro 5 giorni** dalla ricezione della stessa e di procedere, con effetto immediato, a dare completa ed esclusiva disponibilità dei richiamati veicoli elettrici al personale del Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia, senza necessità alcuna di preventiva autorizzazione all'utilizzo.

Tutto ciò, al fine di consentire il corretto impiego degli stessi, unicamente in qualità di laboratori mobili, concorrendo al perseguimento degli obiettivi e delle finalità previste dal progetto PONa3_00372 così come approvato dal MIUR.

Si precisa, in ultimo, che ottemperanza alle disposizioni richiamate nella presente comunicazione saranno verificate dall'Esperto Tecnico - Scientifico incaricato che, nei modi e nelle tempistiche indicate successivamente dal MIUR, procederà ad una ulteriore verifica *in loco* per valutare le effettive realizzazioni e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto approvato.

Sulla base degli esiti delle verifiche di cui sopra, la scrivente Autorità si riserva di adottare i più opportuni provvedimenti, ivi incluso lo stralcio per inammissibilità di tutte le spese riconducibili

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgric@postacert.istruzione.it - E-mail: segreteria.adg@miur.it
Tel. 06 9772 7365 C.F.: 80185250588





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

all'acquisto dei veicoli elettrici, ovvero ogni altra determinazione conseguente relativamente al finanziamento concesso al Soggetto attuatore in indirizzo per il progetto PONa3_00372.

La presente comunicazione verrà inoltrata unicamente via e-mail come consentito dalle disposizioni di legge ex D.Lgs. 82/2005.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
AUTORITÀ DI GESTIONE PON
(Dott.ssa Anna Maria FONTANA)

Allegati: c.s.

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgric@postacert.istruzione.it - E-mail: segreteria.adg@miur.it
Tel. 06 9772 7365 C.F.: 80185250588



Allegato n. 1

MIUR.AOODGRIC.REGISTRO UFFICIALE(U).0016841.07-08-2015



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

Politecnico di Bari
rettore@poliba.it
micheleantonio.trovato@poliba.it

Responsabile dei Rapporti Istruttori
c.a. Dott.ssa Anna Maria Di Cosmo
annamaria.dicosmo@poliba.it

e, p.c. **Esperto Tecnico - Scientifico**
c.a. Ing. Chiaramonti David
david.chiaramonti@unifi.it

UniCo
c.a. Dott. Luciano Lucchetti
Responsabile UniCo
dgcsr.unico@miur.it
c.a. Dott. Emanuele Morello
Esperto UniCo
emanuele.morello@miur.it

OGGETTO: PON "R&C" 2007-2013 - Avviso n. 254/Ric. del 18 maggio 2011
Progetto PONa3_00372
Rif. Nota prot. MIUR n. 15735 del 28 luglio 2015
Comunicazione

Con riferimento al progetto in oggetto e alla nota prot. MIUR n.15735 del 28 luglio 2015 con la quale codesto Soggetto Attuatore richiede chiarimenti circa la natura e le modalità di utilizzo della auto elettriche acquistate con i fondi PON, si comunica quanto segue.

Con decreto dirigenziale prot. n. 11181 del 16 maggio 2014 è stata autorizzata, a seguito del parere positivo dell'esperto tecnico - scientifico, la rimodulazione del progetto in oggetto che includeva, tra l'altro, l'acquisto di due automobili elettriche, insieme con due stazioni fisse di ricarica dotate di sistema di controllo della carica, che sarebbero stati utilizzati come ulteriore fonte di servizi energetici nel contesto della microrete allestita presso il Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia del Politecnico di Bari.

Pertanto, tali automobili sono da considerarsi esclusivamente attrezzature tecnico - scientifiche necessarie alle attività progettuali.

Conseguentemente, alla stregua di tutte le altre strumentazioni scientifiche acquistate con i fondi destinati al progetto in oggetto, alla conclusione delle attività progettuali le automobili

Via Michele Carcani 61 - 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgric@postacert.istruzione.it - E-mail: potenziamento@ponrec.it
Tel. 06 9772 7365 C.F.: 80185250588





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

dovranno essere collocate nella sede definitiva prevista dal progetto, affinché l'Esperto tecnico-scientifico possa verificarne il corretto funzionamento e la stretta funzionalità al progetto stesso.

Resta inteso che l'ammissibilità dei costi esposti a rendiconto è demandata ai competenti organi di controllo, che esprimeranno il proprio parere in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

La presente comunicazione verrà inoltrata unicamente via e-mail come consentito dalle disposizioni di legge ex D.Lgs. 82/2005.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Anna Maria FONTANA)

Allegato 1: nota prot. MIUR n.15735 del 28 luglio 2015

Via Michele Carcani 61 - 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgric@postacert.istruzione.it - E-mail: potenziamento@ponrec.it
Tel. 06 9772 7365 C.F.: 80185250588



Allegato n. 2

MIUR.AOODGRIC.REGISTRO UFFICIALE(I).0000419.13-01-2016

Meme' Patrizio

Da: Michele Trovato <micheleantonio.trovato@poliba.it>
Inviato: martedì 12 gennaio 2016 09:03
A: Fontana Anna Maria
Cc: Meme' Patrizio; David Chiaramonti
Oggetto: PONA3_00372 - Vicenda auto elettriche-sistema V2G

Gentilissima Dott.ssa Fontana,

in merito alla problematica di cui all'oggetto ho già avuto modo di ricevere da Lei importanti e tempestive precisazioni contenute nella Sua nota prot. 16841 del 7 agosto 2015.

Sono costretto ad evidenziarLe che la situazione esposta a suo tempo dal sottoscritto ha subito ulteriori negativi sviluppi per l'attività di ricerca che si pensava di avviare con il sistema V2G, parte integrante della Smart Grid che è stata realizzata presso il Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia.

Infatti, in data 23/12/2015 è stato adottato dal CdA del Politecnico di Bari il **Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli autoveicoli di servizio del Politecnico di Bari**, con il quale le auto in questione vengono di fatto equiparate ad auto di servizio, a disposizione del Rettore e del Direttore Generale e di dipendenti del Politecnico che ne facciano richiesta.

Tutto questo è successo all'insaputa del sottoscritto e, per giunta, mentre ero in attesa di ricevere dallo stesso Rettore osservazioni in merito ad un regolamento di utilizzo delle sole auto elettriche che avevo predisposto personalmente ed inviato al Rettore in data 3 dicembre 2015.

Le chiedo, pertanto, di poterLa incontrare al più presto al fine di:

- adempiere compiutamente alle disposizioni di cui alla Nota MIUR prot. 20468.02-10-2015,
- chiarire ulteriormente la posizione del sottoscritto, anche in vista delle azioni che potrebbe essere costretto ad intraprendere per tutelare la propria persona ed affermare ancora una volta la correttezza del proprio operato.

In attesa di una Sua cortese risposta, Le invio i più cordiali auguri di un Felice Anno Nuovo.

Prof. Michele Trovato

Ordinario di Sistemi Elettrici per l'Energia
DEI – Politecnico di Bari
Via Orabona 4
70125 BARI
Tel. +39805963244
Cell.: +393293173191
E-mail: micheleantonio.trovato@poliba.it



Nota del prof. Trovato alla dott.ssa Fontana del MIUR

Prof. Ing. Michele Antonio TROVATO
Ordinario di Sistemi Elettrici per l'Energia
Responsabile Scientifico del Progetto PrInCE (PONa3_00372)
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
Politecnico di Bari
via E. Orabona 4
70125 BARI
Tel. 080 596 3244
micheleantonio.trovato@poliba.it

Bari, 22 luglio 2015

Prof. n. 16129 /MIT
X/4

Preg.ma **Dott.ssa Anna Maria FONTANA**
A.T. PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca - Dipartimento per la formazione
superiore e per la ricerca - DG per il
Coordinamento, la Promozione e la
Valorizzazione della Ricerca
Via M. Carcani, 61
00153 - Roma
distretti.pon@miur.it
annamaria.fontana@miur.it

e p.c. **Dott.ssa Laura PANUNZIO**
Project Officer del progetto PONa3_00372
laura.panunzio@miur.it

Prof. Ing. David CHIARAMONTI
ETS del progetto PONa3_00372
david.chiaramonti@unifi.it

Oggetto: Richiesta di chiarimenti sulla natura e sulle modalità di utilizzo delle auto elettriche acquistate con i fondi del Progetto PrInCE - PONa3_00372.

Gentilissima Dott.ssa Fontana,

In qualità di Responsabile Scientifico del Progetto PrInCE (PONa3_00372) e, in particolare, del Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia, presso il quale sono alloggiato diverse attrezzature e strumentazioni acquistate con i fondi del progetto medesimo, mi permetto di sottoporLe alcune personali considerazioni sulle quali gradirei ricevere il Suo illuminato parere.

Premesso che:

1. In data 17 marzo 2014, il sottoscritto avanza a codesto Ministero una richiesta di rimodulazione del Progetto di Potenziamento che prevede, tra l'altro, che una quota pari a € 1.325.000,00 riveniente da una sostanziale riduzione delle spese previste per la realizzazione di opere civili, possa andare ad incrementare le disponibilità della voce "C -



1/4



Acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche”, in maniera da potenziare ulteriormente le dotazioni dei laboratori coinvolti nel progetto PrInCE.

2. Il 23 marzo 2014, l'Esperto Tecnico Scientifico (ETS), Prof. Ing. David Chiaramonti, esprime parere favorevole alla richiesta di rimodulazione ed invita il sottoscritto ad inviare una Tabella con l'elenco completo delle attrezzature previste pre- e post-rimodulazione.
3. In data 31 marzo 2014, in vista della predisposizione di questa Tabella, il sottoscritto prospetta a codesto Ministero, per il tramite del Project Officer, dott.ssa Laura Panunzio, l'eventualità di acquistare un sistema Vehicle To Grid (V2G) da integrarsi, in perfetta linea con le finalità del progetto PrInCE, nella microrete intelligente che sarà realizzata nel laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia. In particolare, il sottoscritto chiede di valutare l'ammissibilità della spesa per l'acquisto di un sistema V2G, costituito essenzialmente da due stazioni di ricarica e due veicoli elettrici, in grado, dunque, di consentire anche l'immissione in rete dell'energia elettrica accumulata nelle batterie degli autoveicoli.
4. Il 2 aprile 2014, il MIUR risponde al sottoscritto che *il Soggetto Attuatore dovrà dimostrare che i veicoli elettrici e le stazioni di ricarica costituiscono parte delle attrezzature scientifico-tecnologiche necessarie alle attività progettuali e che sono strettamente funzionali al progetto stesso; sarà l'Esperto tecnico scientifico (ETS) ad esprimersi su tale aspetto nella valutazione sulla rimodulazione. Qualora la valutazione dell'ETS in proposito dovesse essere positiva, il Soggetto Attuatore potrà rendicontare tale spesa nella voce C) Acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche, secondo le modalità di cui alle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili.*
5. In data 3 aprile 2014, l'ETS invia al MIUR e al sottoscritto la seguente valutazione: *concordo sul fatto che l'utilizzo di veicoli elettrici come sistemi di accumulo e bilanciamento di reti di tipo "smart" sia in effetti un argomento attuale ed oggetto di numerose attività di ricerca e dimostrazione in ambito scientifico. In linea generale non ho quindi obiezioni ad inserire tale elemento nel quadro delle attività previste nel progetto PRINCE. Nello specifico, sarà cura del beneficiario predisporre una richiesta che indichi in modo dettagliato la tipologia ed il numero di mezzi, e la loro relazione con la microrete che verrà realizzata.*
6. Il 19 aprile 2014, il Prof. Chiaramonti inoltra al MIUR il *Verbale di Analisi di Richiesta di Rimodulazione*, nel quale esprime parere favorevole sulla proposta di acquisto di cui al precedente punto 2, precisando che *il beneficiario ha presentato una richiesta di rimodulazione ben strutturata, dettagliando componenti, costi, collocazione e stato attuale. La richiesta mostra un'analisi approfondita della situazione al fine della identificazione di una soluzione che possa essere tecnicamente fattibile e conseguibile nei tempi rimanenti. Nel verbale dell'ETS (v. pag. 2/7), tra le apparecchiature da acquistare*

2/4



per il Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia (WP3) sono presenti due auto elettriche e due stazioni di ricarica che costituiscono il sistema V2G.

7. Il 16 Maggio 2014, con il Decreto Dirigenziale prot. n. 11181, il MIUR approva in via definitiva la proposta di rimodulazione riportata nel Verbale dell'ETS e coincidente con quella avanzata in precedenza dal sottoscritto.
8. A fine dicembre 2014, le apparecchiature costituenti il sistema V2G sono consegnate al Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia. Poiché le colonnine di ricarica non risultano ancora installate nei luoghi previsti e in considerazione dell'avvenuta concessione della proroga di 5 mesi (sino al 30 maggio 2015) delle attività del progetto PONA3_00372, si decide di completare le operazioni di collaudo delle medesime stazioni di ricarica dopo le festività natalizie. Inoltre, non essendo ancora pronti i parcheggi, vicini al Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia, destinati ad ospitare le due auto elettriche, il sottoscritto ottiene dalla Direzione Generale del Politecnico il permesso di parcheggiare le due auto elettriche appena consegnate nel garage sotterraneo del palazzo d'ateneo, tenendo per sé le chiavi delle auto e i libretti di circolazione.
9. Dal 30 dicembre 2014 le auto restano in detto garage in attesa del completamento delle attività di collaudo del sistema V2G, mentre il sottoscritto è impegnato a portare avanti il completamento dei laboratori al fine di collocarvi le attrezzature scientifiche acquistate dai diversi gruppi di ricerca coinvolti nel progetto PrInCE.

Considerato che:

- Le attività del Progetto in epigrafe cessano il 31 luglio 2015 e da settembre il sottoscritto si appresta ad avviare le attività di ricerca scientifica pianificate per il Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia e, in particolare, ad utilizzare il sistema V2G e le auto elettriche che vi fanno parte.
- Nei mesi scorsi, da parte di Responsabili dell'Amministrazione del Politecnico di Bari, sono state avanzate diverse perplessità sia sulla autorizzazione ad acquistare le auto elettriche che sulla loro natura e sulle modalità di utilizzo.
- Allo stato attuale, il sottoscritto ha ragione di ritenere di aver fornito alle competenti Autorità del Politecnico prove inoppugnabili sulla effettiva possibilità di acquistare le auto e sull'autorizzazione ricevuta in tal senso dal MIUR, ma sembrano restare ancora dubbi circa la natura e gli scopi a cui sono destinate e le modalità di utilizzo delle medesime auto.

Al fine di contribuire a dirimere ogni ulteriore perplessità, Le chiedo vivamente di voler confermare o meno quanto evidenziato dal sottoscritto nei punti seguenti:

- A) L'acquisto delle auto elettriche, di cui al Decreto Dirigenziale MIUR prot. n. 11181 del 16 Maggio 2014, è stato regolarmente autorizzato dallo stesso MIUR.



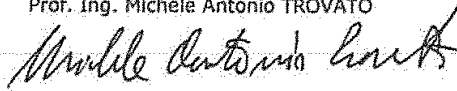
3/4



- B) Le auto elettriche facenti parte del sistema V2G, a sua volta parte integrante delle apparecchiature scientifiche che compongono la MicroGrid intelligente in corso di allestimento presso il Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia del Politecnico di Bari, sono esse stesse da considerarsi attrezzature scientifiche da utilizzare esclusivamente per finalità di ricerca scientifica.
- C) Essendo apparecchiature necessarie per lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica condotte nel Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'Energia, è auspicabile che le auto in questione siano custodite presso questo Laboratorio, insieme a tutte le altre attrezzature acquistate.
- D) Per effetto delle precise condizioni poste dal MIUR, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'acquisto del sistema V2G, le auto elettriche sono da considerarsi esclusivamente attrezzature scientifiche e quindi non possono svolgere, neanche parzialmente, la funzione di auto di servizio per le Autorità Accademiche del Politecnico di Bari; tanto è vero che nelle Linee Guida del PONa3_00372 le spese per l'acquisto di auto di servizio sono giudicate inammissibili.
- E) Come anticipato dallo stesso ETS nel verbale della visita compiuta lo scorso aprile 2015, alla data del 31 luglio p.v., termine delle attività del Progetto PrinCE, il responsabile scientifico dovrà dichiarare che tutte le apparecchiature e le strumentazioni acquistate con i fondi del medesimo Progetto, si trovino nella completa disponibilità del laboratorio al quale sono destinate.

RingraziandoLa in anticipo per le valutazioni che intenderà fornire al sottoscritto, quanto prima possibile, compatibilmente con i suoi molteplici e certamente più importanti impegni, Le porgo i più cordiali saluti.

Prof. Ing. Michele Antonio TROVATO



Il Rettore ritiene doveroso precisare che nella prima nota ministeriale la dott.ssa Anna Maria Fontana dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione PON intima a questo Politecnico di dare riscontro alla succitata nota entro 5 giorni e *“di procedere, con effetto immediato, a dare completa ed esclusiva disponibilità dei richiamati veicoli elettrici al personale del Laboratorio di Sistemi Elettrici per l'energia, senza necessità alcuna di preventiva autorizzazione all'utilizzo.”* Il Rettore ritiene che i contenuti della nota siano sgradevoli ed inopportuni per i seguenti motivi:

- a) viene lesa in maniera evidente l'autonomia regolamentare del Politecnico di Bari;
- b) sono tratte conclusioni senza che siano stati interpellati gli organi di vertice del Politecnico ne sia stato letto il Regolamento sull'utilizzo degli autoveicoli, ma ci si è basati esclusivamente sull'estrapolazione di alcune frasi di detto regolamento riferite dal responsabile scientifico del Progetto.
- c) non vengono prese in considerazione le disposizioni di legge riguardanti l'utilizzo delle autovetture in dotazione alle Amministrazioni pubbliche atteso che le vetture sono intestate al rappresentante legale, il quale ne risponde, tra gli altri, ai sensi dell'art. 2054 comma 3 del C.C. e dell'art. 116 del codice della strada.
- d) sfugge la motivazione del coinvolgimento della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane da parte del Dirigente ministeriale.

Il Rettore ritiene, inoltre, prima di avviare la discussione che determinerà la delibera procedere alla lettura della successiva nota prot. 2029 del 03/02/2016 della stessa Dirigente con la quale trasmette il “verbale di controllo UniCo SAL 7-8 n. 357/2015 dal quale si evidenziano una serie di inadempienze in termini di realizzazione del progetto e non coerenza delle spese sostenute con le tipologie di spesa ammissibili per il PON “Ricerca e Competitività” 2007-2013. La nota e il relativo allegato vengono di seguito riportate:

Alla luce di quanto esposto il Rettore chiede al Consiglio di esprimersi in merito.

Il Direttore ritiene inaccettabili le interferenze sull'autonomia regolamentare delle Università, oltretutto dettata da una cattiva informazione e da una lettura scorretta delle stesse.

Il prof. Giustolisi ritiene che il Politecnico debba tutelare la propria autonomia regolamentare in tutte le sedi opportune e valutare eventuali responsabilità nella gestione del progetto.

La sig.ra Angiuli ritiene che il Politecnico debba tutelare la propria immagine considerando che i problemi di cui si discute si sono già verificati in altre occasioni e non sono ma stati presi seri provvedimenti.

Il Prof. Iacobellis ritiene che il Regolamento auto rivesta carattere generale e non contempli quelle che sono le applicazioni nella fattispecie considerata.

Il prof. Pontrandolfo condivide le osservazioni sulla inopportunità e gravità delle interferenze lesive della autonomia del Politecnico. Inoltre, poiché non si può escludere che alcuni aspetti della situazione analizzata si ripetano in successive analoghe occasioni (prossime rendicontazioni a chiusura di grandi progetti di ricerca), auspica che la delibera di quest'oggi sia studiata e articolata con particolare attenzione.

Il Rettore condivide molte delle dichiarazioni rese dai Consiglieri che rafforzano l'esigenza del rispetto dei ruoli. Egli ritiene, inoltre, che sia necessario costituire un gruppo di lavoro che svolga un monitoraggio sullo stato delle rendicontazioni dei progetti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore
VISTE	le note ministeriali prot. n. 1872 del 01/02/2016 e prot. 2029 del 03/02/2016;
VISTA	la legge 168/89;



VISTA la legge 240/2010;
CONSIDERATI gli interventi dei Consiglieri;
all'unanimità,

DELIBERA

- di salvaguardare l'autonomia regolamentare sancita dalla normativa vigente e le prerogative del Politecnico, ritenendo inopportuna la nota ministeriale prot. 1872 del 1° febbraio 2016.
- di invitare il Rettore e il D.G. a replicare a tutela della autonomia e della correttezza dei rapporti istituzionali.
- di istituire un'apposita commissione consiliare formata dal prof. Giustolisi (coordinatore) e dai proff.ri Pontrandolfo e Iacobellis e coadiuvata dal sig. Luca Fortunato, vicario del Centro servizi di Ateneo, per la realizzazione di un audit interno sulle rendicontazioni dei Progetti PON a partire dal progetto PONa3_00372 – “PrInce” e “LABO”. Relativamente ai due progetti menzionati, la Commissione valuterà, preliminarmente, la sovrapposizione delle tematiche di ricerca e degli spazi, entrambi insistenti nell'Area ex Scianatico, così come evidenziato durante il sopralluogo effettuato dal CdA.

In merito all'assegnazione degli spazi ai due progetti, la Commissione si avvarrà della collaborazione dell'ing. Mastro responsabile dei Servizi Tecnici.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- esprime preoccupazione per l'andamento del progetto PrInce che rischia di esporre il Politecnico a gravose sofferenze e invita il Rettore e il Direttore Generale a convocare quanto prima il Responsabile Scientifico il RUP e il Responsabile dei rapporti istruttori al fine di raccogliere le informazioni più opportune circa le azioni volte alla salvaguardia del Politecnico stesso e a informare degli esiti il Cda per le successive necessarie azioni.
- Stigmatizza il comportamento del Responsabile Scientifico nel rappresentare informazioni incomplete, parziali, distorte e anche lesive dell'immagine del Politecnico di Bari e lo richiama a concentrare la propria attenzione nel buon esito delle attività di rendicontazione delle ingenti spese effettuate e ad oggi non riconosciute.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



La seduta è chiusa alle ore 15.00

Il Segretario
f.to Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

